



MATRIMON...A.I.A.T.

XXVII CAMPIONATO ITALIANO PER AVVOCATI TENNISTI

Arezzo
25 agosto - 2 settembre 2003

¡ Faraon¡ dell'A.I.A.T.



... e la loro residenza estiva



A.I.A.T. Associazione Italiana Avvocati Tennisti

XXVII

F.I.T. Federazione Italiana Tennis

CAMPIONATO ITALIANO PER AVVOCATI TENNISTI



**SINGOLARE MASCHILE LIBERO
COPPA F. CASTELNUOVO**

Ugo Biagianti (Roma)

**SINGOLARE MASCHILE 4^a CAT.
Gregorio Equizi** (L'Aquila)

**SINGOLARE VETERANI
Aldo Marchi** (Prato)

**SINGOLARE SUPERVETERANI
Roberto Verdelli** (Arezzo)

**SINGOLARE OVER 65
Giulio Bertacchi** (Torino)

**SINGOLARE FEMMINILE
Eleonora Agnolozzi** (Arezzo)

**DOPPIO MASCHILE LIBERO
Biagianti - Obino** (Roma)

**DOPPIO MASCHILE OVER 90
Marchi - Troiani** (Prato/S. Benedetto)

**DOPPIO MASCHILE VETERANI
Chiesi - Marchi** (Firenze/Prato)

**DOPPIO MISTO
Tropiano - Cigna** (Roma)

**DOPPIO FEMMINILE
Rotoli - Cigna** (Napoli/Roma)

**TROFEO FORENSE
Sezione di Arezzo**

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

CHIARA BALDINI
DANIELA BALDINI
LUCA BRUNO
IL CONTE CAGLIOSTRO
ROBERTO CASTELLANI
CLAUDIO CARBONE
MARCO CATELLI
EMILIA GIFFENNI
MODESTO GAROFALO
ANDREA IODICE
GIUSEPPE LAVAGGI
RICCARDO LOPARDI
ROBERTO MELE
EDOARDO PENNESE
FRANCESCO POLIMEI
MARIO PROCACCINI
GIANNI RICCIUTI
GIOVANNI RIZZO
MARCELLO RUSSOLO
NICOLA TERMANINI
BRUNO e FRANCESCA TORRE
FABRIZIO TROPIANO



2003: un anno da incorniciare

Qello che si è appena chiuso è stato, senza ombra di dubbio, uno degli anni più favorevoli nella vita della nostra Associazione.

A prescindere dalle tante attività locali, che pure catturano l'interesse dei soci delle singole Sezioni, si sono svolte tre importanti manifestazioni che hanno coinvolto l'intera Associazione. Primo, in ordine di tempo, il Campionato Europeo disputato a Dublino dal 26 al 31 maggio. Quest'anno, oltre ai tradizionali partecipanti (Germania, Inghilterra, Irlanda ed Italia) si è avuta la presenza di una agguerrita rappresentativa un-

gherese. Il Torneo si è disputato in quattro giornate (ogni squadra ha giocato contro tutte le altre) e la nostra rappresentativa ha vinto tutti gli incontri, laureandosi così Campione d'Europa.

È stato per me motivo di grande orgoglio, nella serata di gala che ha concluso la manifestazione, poter alzare al coppa dei vincitori. Ma è stato per me motivo di grandissima gioia vedere intorno a me, un nutrito gruppo di amici, provenienti da tutta Italia (la nostra era la comitiva più numerosa), felici di poter trascorrere insieme questa affascinante avventura irlandese.



Il famelico Troiani e la bella consorte

Oltre ai nostri, devo però ringraziare tutti gli altri partecipanti, primi fra tutti i colleghi irlandesi, capitanati da Frank Egan, che si sono tanto prodigati per le brillante riuscita della manifestazione, alternando gli incontri di tennis con una serie di visite e di gite perfettamente calibrate e felicemente riuscite.

Prossimo appuntamento, nel 2005, a Budapest e mi auguro che, questa volta, saremo ancora più numerosi ed agguerriti per difendere il titolo che abbiamo conquistato per la seconda volta.

Secondo appuntamento, le finali del Campionato a Squadre, a Pizzo Calabro, dal 19 al 22 giugno.

Abbiamo sperimentato quest'anno una nuova formula (c.d. formula Mele) che prevede la fase finale, non più a quattro squadre, come è stato sempre fatto, bensì ad otto squadre.

La manifestazione, allungata di un giorno rispetto al solito, si è rivelata un grande successo.

Il tempo bello, l'amenità del po-



Andrea Iodice e le sue delfine: Eleonora Agnolozzi e Federica Brunacci



sto (che ospiterà la prossima edizione del Campionato Nazionale), la presenza di oltre cento partecipanti, hanno trasformato questa manifestazione (che negli anni si era sempre disputata alquanto in sordina e tra pochi intimi, se si eccettua la precedente edizione di Ischia) in un avvenimento di primaria importanza in grado di rivaleggiare, anche in termini numerici, con il nostro tradizionale Campionato. Altri riferirà il dettaglio tecnico della manifestazione, che si è conclusa con la meritatissima vittoria della rappresentativa di



La felicità di Mara e... quella di Sabrina



Prove tecniche di abbordaggio...

Torino. Per parte mia devo precisare che l'esperimento della "formula Mele" ha superato la prova a pieni voti ed è stata riconfermata per la prossima edizione. Le finali del Campionato a Squadre 2004 si disputeranno, sempre con otto finalisti, nel prossimo mese di giugno a Sabaudia, in una sede che ha visto una delle migliori edizioni del nostro Campionato Nazionale.

Come sempre l'invito a partecipare è esteso a tutti, non solo le otto squadre finaliste con i relativi supporters. Tutti quelli che, indipendentemente dalle gare, vorranno farsi una breve rimpa-

triatà con vecchi amici, saranno i benvenuti. Terza manifestazione dell'anno, infine, il Campionato Nazionale di Arezzo: un trionfo!! Con questa mia prosa da comparsa conclusionale, non riesco purtroppo ad esprimere tutto l'entusiasmo e tutta l'ammirazione che gli amici di Arezzo (in testa Roberto Ver-

delli ed Andrea Iodice, ma anche Virgillo, Belloni, Benincasa) hanno saputo meritarsi con l'organizzazione del Campionato 2003. La settimana di Arezzo è stata un grandissimo successo, sia sotto il profilo tecnico-sportivo che sotto il profilo organizzativo-turistico-mondano.

Sotto il profilo tecnico, devo dire che abbiamo avuto delle gare di altissimo livello (basti ricordare per tutte la combattutissima finale degli assoluti che ha visto il successo, meritato ma di misura, di Biagianni su Dozzini).

Tutti i tabelloni sono stati guidati con mano sapiente da Roberto ed Andrea, attraverso una serie di gare combattutissime,

fino alle finali, tutte di grosso prestigio. E qui, oltre a ringraziare gli organizzatori, devo doverosamente ringraziare di cuore tutti i soci vecchi e nuovi. Nel corso di tutta la settimana non vi è stato il benché minimo screzio, mai una discussione al di là di un civile scambio di opinioni, mai una parola sopra le righe. Tutti i partecipanti sono stati animati dal massimo spirito di lealtà e cavalleria ed abbiamo



Chiara Baldini e Simonetta Maruca con prove al seguito



Un increscioso avvenimento: il matrimonio di Francesco Vangone

così archiviato per sempre qualche spiacevole episodio di vecchie edizioni.

Sotto il profilo organizzativo, il primo successo è stato costituito dall'elevato numero di partecipanti. Qualcuno aveva temuto che Arezzo, città d'arte, potesse attirare meno delle località balneari che ci avevano ospitato nelle precedenti edizioni (specie in un'estate torrida come quella passata).

Ancora una volta, invece, i soci AIAT, giovani e meno giovani, hanno dimostrato tutta la loro ma-

turità e sensibilità accorrendo numerosi alla convocazione di Roberto.

E sono stati premiati perché, insieme alle gare, ai ricevimenti ed alle cene, i nostri amici di Arezzo hanno organizzato alcune gite in località affascinanti e suggestive (per bellezze artistiche e naturali) che solo in Toscana è possibile trovare.

Ciliegina sulla torta di questa indimenticabile settimana, il matrimonio in diretta di Modesto Garofalo con la Chicca, officiato presso il Comune di Arezzo da un eccezionale Ufficiale di Stato Civile, Laura Pernigo e salutato dai Soci presenti, che per l'occasione hanno indossato una maglietta con la foto degli sposi. Nel corso della cerimonia Laura ha già detto tutto quello che di bello c'era da dire nella circostanza (peccato che il suo affettuosissimo discorso non sia stato registrato per essere pubblicato). A me non resta che aggiungere il mio abbraccio calorosissimo a Marisa e Modesto, anche a nome di tutti i soci che non erano presenti.

Arezzo, dunque, settimana indimenticabile per chi vi scrive. Da anni sognavo una edizione del Campionato "vecchia maniera" e gli amici di Arezzo me ne hanno



Gli alunni di un asilo infantile!

confezionata una su misura: GRAZIE.

Archiviato trionfalmente il 2003, il Consiglio è già al lavoro per il 2004.



Ancora abbrordaggi!

Come si è visto sarà un anno all'insegna del mare: Campionato a squadre a Sabaudia, Campionato Nazionale a Pizzo Calabro.

L'invito per tutti è sempre il medesimo: Venite, numerosi, non ve ne pentirete.

Mario Procaccini



La fotografa Francesca Torre tra le grinfie di due maniaci!!!



XXVII Campionato Nazionale A.I.A.T.

Singolare Assoluto Maschile

Finale, secondo le previsioni, fra i due seconda categoria del tabellone: **Ugo BIAGIANTI**, vincitore al terzo set su **Luca Dozzini**; quest'ultimo, new entry aiattina, dotato del servizio più veloce dell'aiat, ha fatto faticare non poco il pluricampione italiano Biagianti nella finale di più alto livello degli ultimi anni.

In semifinale nulla hanno potuto **Andrea Iodice** (impegnato anche sul fronte logistico, sigh!) contro il servizio devastante di Dozzini, vittorioso al terzo set, e **Fabrizio Tropiano** costretto a macinare chilometri contro l'infallibile Biagianti (con il pensiero fisso al sig. Platano!). Entrambi i semifinalisti hanno cercato di variare il più



Gli splendidi finalisti dell'assoluto: Biagianti/Dozzini

possibile il proprio gioco per portare l'avversario all'errore, ma invano.

Purtroppo, i pochi iscritti a questo tabellone, e qualche infortunio, hanno limitato gli incontri; una nuova formula potrà ridare maggiore interesse.



Vangone-Rotoli: la strana coppia!



L'Assemblea dei Soci A.I.A.T.

Singolare

4° categoria ed N.C.

È stato questo il tabellone più appassionante, per l'equilibrio di molti incontri sin dal primo turno e per l'elevato numero di partecipanti.

Gregorio EQUIZI è il campione 2003. Giusto sottolineare la classe e la sicurezza del suo gioco (tant'è che lo faccio), non infastiditi dal vento che ha soffiato per qualche giorno sui campi (l'ho trovato qualche volta, di sera, quando il vento non tirava, a scrutare l'inesistente movimento delle bandiere esposte al circolo, per capire dove avrebbe soffiato il mattino seguente).

Ancora una volta **Francesco Polimei** non ha tradito i suoi numerosissimi fan (*si gruosso!!!*) giungendo in finale, ove, nonostante il suo "lobba lobba", ha dovuto cedere al campione aquilotto.

Si fermano in semifinale il (quasi) mai domo **Francesco Guarana** ed un'altra new entry aiattina, **Massimo Ridolfi**, scontratosi contro la classe e la precisione proprie della dinastia degli Equizi.

Stop nei quarti di finale per la testa di serie n. 1 **Alberto Amadio**; il riminese, non riuscendo a trascinare i propri matches oltre le 23.00, ora in cui inizia a dare il meglio di sé, si è dovuto inchinare al lobba lobba napoletano di Polimei. Quarti di finale raggiunti anche dal rientrante



I campioni d'Italia in posa plastica con Stragapede-Vangone



Dozzini - Iodice...

Iodice era su una pedana rialzata!

Gobbi, vittima di un infortunio al braccio, da "o mio guerriero" **De Luca**, impegnato a cercare ricambi per le magliette arancioni (!?) e da **Raffio**, dimostratosi durante la settimana, un "principe azzurro" ed un cantante melodico decisamente di grande livello.

Singolare Femminile

Il tennis femminile continua a dare spettacolo pure ai campionati AIAT.

Anche in questo tabellone la vittoria è andata alla giocatrice più

forte: l'ex nazionale **Eleonora AGNOLOZZI**, alla prima esperienza al campionato individuale, dopo alcune apparizioni in quello a squadre, centra il titolo. Seconda piazza per un'altra lieta new entry aiattina, **Federica Brunacci**, giunta in finale con sulle spalle qualche decina di ore d'allenamento (nelle ultime 24H!).



Amadio - Polimei... quelli della notte...

Piazzamenti in semifinale, come due anni fa in terra siciliana, per **Elena Paparelli** ed **Emilia Giffenni**; l'area di Latina non smentisce mai le aspettative.

Singolare Over 45

Di alto livello, come sempre, anche questo tabellone.

Aldo MARCHI si conferma, meritatamente, campione; anche quest'anno Aldo se ne torna a casa con il fardello riempito da tre titoli italiani. Debilitato da un forte mal di schiena (*dolore, ma vattene a ...*), giunge in finale **Gaetano TROIANI**.

Brillanti semifinalisti **Claudio Cagnoli**, uscito vincitore da una durissima lotta nei quarti con **Di Luca** – terminata solo al tie break del terzo set –, e **Luciano Nicoletta**, uscito vincitore dopo una lunghissima ... attesa con **Manfredi**.

Piazzamenti nei quarti anche per **Mantini** e **Meneghini**.



Singolare Over 55

La notizia principale è quella che riguarda **Roberto VERDELLI**, il quale, nonostante lo sforzo profuso durante tutta la settimana aiattina per l'organizzazione della manifestazione, ritrova il suo miglior tennis proprio nella finale contro lo stanco **Tito Morsero**, facendosela sua. Complimenti anche a **Sandro**



Giochi di misto

Savarese, vincitore nei quarti su **Russolo**, ed a **Giampaolo Chiesi** sconfitto dal Tito torinese. Brillanti piazzamenti nei quarti di finale anche per **Dotti**, **Rugiero** e **Manfredi**.



Antignani - Longo / Bruno - Castellani ...quelli della notte... buia e fonda!

Singolare Over 65

In questo tabellone, ricco, come sempre, di contenuti tecnico-dialettici di notevole spessore, si è ripetuta la finale dello scorso anno: **Giulio BERTACCHI** si impone in due set su **Franco Cataliotti**.

Si fermano in semifinale **Sandro Orsini** e **Francesco Van-gone**.

Da segnalare il premio offerto dall'Associazione Veterani dello Sport di Arezzo al meno giovane iscritto ai Campionati aretini, andato a **Francesco Troiani**.



Il Jack Nicholson dell'AIAT; quest'uomo non ce la raccolta giusta!

Doppio Assoluto Maschile

Ugo BIAGIANTI concede il bis (anche nelle vesti di Adriano Celentano) insieme al suo fedele compagno **Giannetto OBINO**, a tutt'oggi mai sconfitto ai campionati AIAT (Giannetto, a quando in singolare?). Sconfitti in finale i perugini **Dozzini** e **Guerrieri**, che in semifinale avevano battuto l'irricognoscibile doppio toscopartenopeo **Iodice-Polimei**. Altra coppia semifinalista quella composta dai pluri-infortunati **Maisto-Matarazzo** (in confronto, le ferite subite dai marines in Vietnam sono state una passeggiata!).



La gang degli Equizi doma la coppia Fratini - Agnolozzi



Doppio Femminile

È stato sicuramente questo il tabellone di doppio maggiormente equilibrato.

Daniela (Mina) CIGNA è riuscita nell'impresa di vincere il titolo in coppia con ... leggete un po' ... **Sabbry ROTOLI**. L'impresa di Daniela è consistita nel far capire a Sabrina che durante i matches non si può ballare (o cercare le more nei cespugli), ma bisogna quantomeno tentare di giocare a tennis. Finaliste le new entry aiattino-aretine **Brunacci-Sbrighi**.

Giunte in semifinale, nella parte bassa del tabellone, le pontine **Paparelli-Giffenni** e nella parte alta **Agnolozzi-(fata turchina) Baldini**.

Doppio Over 45

La coppia campione uscente e testa di serie n.1, **Giampaolo CHIESI-Aldo MARCHI**, si è aggiudicata una combattutissima finale contro **Brizio** e **Lavaggi** al termine dell'unico incontro, degli undici tabelloni, interrotto per pioggia.

Cagnoli-Mantini e **Morsero-Nicolella** sono le coppie che hanno raggiunto meritatamente la semifinale.



Nicolella - Bozzi domati dallo stravagante Fratini e dalla bravissima Agnolozzi



Guarna - Raffio con il coriaceo doppio aretino Viviani - Arrighi

Doppio Misto

Anche Mina concede il bis: **Daniela CIGNA** insieme a **Fabrizio platanTROPIANO** conquista il titolo contro il doppio composto dai fratelli **Equizi**.

Piazzamenti in semifinale per **Agnolozzi-Fratini**, sconfitti solo al terzo set al termine di una combattuta partita dai fratelli aquilotti, e per **Longo-Paparelli**.

Doppio Over 90

Con la vittoria anche in questo tabellone **Aldo MARCHI** fa tris, proprio come nell'edizione dello scorso anno a S. Benedetto, e proprio come in quella occasione in coppia con **Gaetano TROIANI**

(ancora sofferente per il mal di schiena). In finale la coppia regina si è scontrata contro il doppio **Lavaggi-Catelli** capaci di sconfiggere in semifinale i padroni di casa **Verdelli-Iodice**.

Ottimo torneo del duo **Morsero-Matarazzo**, vinti in semifinale dalla coppia regina.

Trofeo Forense A.I.A.T.

Per la prima volta nella storia dei Campionati, si aggiudica questo trofeo il Foro Aretino. Sul podio L'Aquila e Roma.

Premio fair-play, istituito in memoria del compianto Puccio Catelli, a Sandro Savarese.

Chiudevo il resoconto del XXV Campionato (Kamarina) con un invito alla calma ed alla tranquillità in campo; ebbene, felicissima nota del Campionato svoltosi ad Arezzo è quella giustamente sottolineata dal Presidente Procaccini in sede di serata di gala: durante tutti i 170 incontri non vi è stata alcuna discussione, né in campo, né fuori, sulle cosiddette "palle dubbie" tanto care ai tennisti (in particolar modo a quelli pure avvocati). Da organizzatore la nota non può farmi che piacere. Un grazie a tutti i giocatori.

(Iodix)



Il Tennis è morto, viva il Tennis!!

Cari amici aiattini, da più parti e da alcuni anni, si sente dire che il tennis è uno sport in declino, che non c'è più lo spettacolo di una volta, che la tecnologia ed i materiali sempre più sofisticati hanno trasformato il nostro amato sport privilegiando la potenza a discapito della tecnica, che bisogna al più presto cambiare le regole per rendere le partite più divertenti e giocabili (ad es. un solo servizio, riduzione dell'area del rettangolo di ricezione del servizio, aumento del volume delle palline, ...), ecc...

La crisi del tennis è ancor di più sentita nel nostro paese, in quanto è da ormai più di vent'anni che non sforniamo un campione di livello internazionale capace di trascinare le folle e

creare quel movimento a livello giovanile, dal quale attingere per avere i ricambi necessari.

Il tennis è morto!!

Viva il tennis!!

Per fortuna che c'è l'A.I.A.T., che ci dà la possibilità di valorizzare appieno questo magnifico sport. Uno sport dove tutto è imprevedibile, dove si può vincere anche facendo meno punti dell'avversario.

In questo senso, i campionati assoluti A.I.A.T. di Arezzo si sono segnalati per almeno due episodi che hanno riportato in auge, da un lato, il gusto estetico del tennis e, dall'altro lato, l'imprevedibilità di questo sport. Mi riferisco, nel primo caso, all'incontro di primo turno del singolare maschile di 4a categoria tra **Roberto Castellani** e **Dino**

Catelli e, nel secondo, all'esito finale del torneo di doppio femminile.

La partita tra **Castellani** e **Catelli** è stata un concentrato di tecnica tennistica: smorzate, passanti incrociati di rovescio in corsa (soprattutto **Catelli**, e più di uno), smashes, volées, demi volées, aces, ecc..., il tutto con il massimo fair play, da veri gentlemen quali sono (mica c...i). Sembrava quasi di vedere in campo due fratelli ... più che due avversari.

Il pubblico ovviamente ha apprezzato. Bene ha fatto l'organizzazione a dislocare l'incontro sul campo centrale, infatti la gente appena varcata la soglia d'ingresso del circolo non è più riuscita ad allontanarsi da bordo campo. Uno spettacolo.



Ma chi saranno mai questi due fustacci??...



...purtroppo sono loro: i 'Fichi d'India' del Piemonte!

Gli appassionati del tennis si sono potuti riconciliare con questo magnifico sport, così tanto bistrattato ultimamente.

Il tennis, si diceva, è imprevedibile, come e più di ogni altro sport. Infatti, ad una qualsiasi persona non praticante che si avvicinasse al tennis, riuscirebbe impensabile credere che due giocatori come **Catelli** e **Castellani** (soprattutto) non abbiano vinto nella loro carriera alcun titolo A.I.A.T. individuale e che anzi siano usciti così prematuramente di scena dal torneo, mentre **Sabrina ROTOLI**, notoriamente più una ballerina (rectius: coreografa) che una tennista, possa fregiarsi del titolo di campionessa A.I.A.T. 2003, seppur di doppio (e ci mancava pure che vicesse in singolare)!!

Non voglio arrivare a dire che questo equivalga ad un insulto tennistico... ma quasi. È pur vero che la **ROTOLO** negli ultimi due anni ha fatto dei migliora-

menti notevoli, affinando anche la tecnica del servizio – cosa che pareva impossibile – ma da qui a pensare che potesse mai un giorno diventare campionessa A.I.A.T., nessuno l'avrebbe detto.

Per pura curiosità, prima di partire per i Campionati, mi recai ad una agenzia SNAI per vedere le quote dei campionati di Arezzo e la cara **Sabrina** era data 100 a 1. Ci sarà stato un motivo, no?!

Ad onor del vero devo dire che la **ROTOLO** ha fatto ampiamente la sua parte. Ho avuto modo di assistere alla finale, quindi vi posso garantire che la partita non l'ha vinta da sola la bravissima **CIGNA** giocando per due, il contributo di **Sabrina** è stato determinante con imprevedibili (il tema ricorrente)

Quello che è giusto, è giusto. Brava **Sabrina!**

Sicuramente il lato positivo della vicenda è che da ora in poi la speranza di vincere un titolo A.I.A.T. si farà più concreta per tutti: se c'è riuscita la **ROTOLO**

... Si diceva già così dopo la vittoria di **Giovanni RIZZO** a Palermo 1996 ed in effetti dopo sette anni è giunto il trionfo di **Sabrina**.

Corsi e ricorsi storici. A proposito, nel 2010 chi vincerà? Sarà la volta buona di **Pa-poscia Luca Bruno?**

Non credo, c'è un limite a tutto!! Un saluto dal vostro

Uarenne



I VINCITORI

XXVII Campionato Nazionale A.I.A.T.



Singolare assoluto

La foto del singolare Over 65 manca per la prematura partenza (!) dei protagonisti



Singolare Over 55



Singolare IV categoria

Doppio assoluto



Singolare femminile

Doppio Over 90



Doppio Veterani



I VINCITORI



Premio Fair play



Trofeo A.I.A.T.

Singolare Veterani



Doppio misto



Doppio femminile

XXVII Campionato Nazionale A.I.A.T.



Il matrimonio del secolo

Mio caro Guru finalmente ci sei riuscito, finalmente sei riuscito a coronare un sogno, finalmente sei riuscito a rendere felice una donna (e che femmina!), finalmente sei riuscito a non farci ridere, ma a farci piangere... di commozione, finalmente sei riuscito a metterti sulle tracce di Bruno Torre (adesso ti mancano solo altri 12 matrimoni per raggiungerlo), finalmente sei riuscito a far sfilare Marcello Russolo con quel vestitino color

ravetta... lo sai che la nostra amica è una stimatissima "caina" esperta in divorzi?(!), finalmente sei riuscito a scomodare Peppe Di Noto dal torpore della sua vecchiaia (si è trascinato fino ad Arezzo pur di non perdersi le vostre nozze), finalmente sei riuscito a far lavorare un po' Roberto Verdelli e Andrea Iodice (poco ci mancava che ti facessero causa per i fastidi che gli hai arrecato), finalmente sei riuscito a smuovere dalla loro



Le mani trepidanti e sudaticce di Modesto e Marisa

bianco crema (gli ultimi ad averlo indossato erano stati Robert Redford nel film "Havana" e Tinto Brass nel film "Così fan tutte"... hhuuusss!), finalmente sei riuscito a far diventare Laura Pernigo sindaco per un giorno... adesso si è messa in testa di fare addirittura il Presidente dell'AIAT... delirio di onnipotenza (!), finalmente sei riuscito a far diventare la bella Chicca una potenziale cliente di Luisa Car-

proverbiale pigrizia i miei fratelli torinesi Luca Bruno e Roberto Castellani (si sono fatti circa 150 Km in auto per andare a ritirare le splendide magliette del matrimonio... anche loro vorrebbero farti causa, ma per ottenere il rimborso della benzina spesa!), finalmente sei riuscito a legittimare lo status del tuo figlioccio, cioè il sottoscritto (non ne potevo più di passare per il figlio di nessuno!... una famiglia



La sposa: Chicca

legalmente riconosciuta, quasi non ci credo!), finalmente sei riuscito a fare il tuo dovere fino in fondo (chicca merita questo ed altro!!!... ma mi raccomando, per l'altro, cerca di non affaticarti troppo, hai sempre una certa età!!!), finalmente sei riuscito a far venire la voglia di sposarsi a persone che non sapevano neanche come si scrivesse la parola "matrimonio"... ebbene sì, mio caro guru, con



Lo sposo: il Guru



questa tua trovata hai dato il via ad una serie inarrestabile di nozze a catena. Non ci crederai, ma dopo il vostro sospirato e fatidico "Sì", all'AIAT si prevedono altri clamorosi appuntamenti in tal senso. Ed allora ecco l'agenda completa per tutti i lettori interessati a partecipare alle mirabolanti cerimonie nuziali in programma per il prossimo futuro:

Partiamo dall'imprevedibile Massimo De Luca, uno dei più ambiti partiti del Salento, è pronto a convolare con la sua compagna, lei è ancora ignara, noi amici un po' preoccupati ed increduli, i compagni delle altre donne un po' più tranquilli; Sabrina Rotoli ha deciso, sposterà un famoso attore di soap-opera calabresi, a breve le pubblicazioni al comune di Cirò Marina;

Luca Bruno ha deciso, non si sposterà, troppe responsabilità e ... difficoltà ambientali con l'altro sesso;

Roberto Mele convolerà a giuste nozze entro aprile 2004 con la sua povera Nora, quest'ultima incasserà un assegno mensile di 3.000,00 Euro per il sacrificio spontaneo;

Andrea Iodice convolerà anch'egli a giuste nozze, ma entro giugno 2004, con la splendida Francesca, quest'ultima incasserà un assegno mensile di 6.000,00 Euro per quella cappa d'ansia e di pessimismo di cui verrà ricoperta dal suo amato bontempone!!!



Il taglio della torta



I novelli sposi con Sandro Berliri ed il barone Filippo Bonomonte

Anche alcune coppie gay, finalmente, in dirittura di arrivo: Marco Catelli e Fabrizio Tropiano celebreranno la loro cerimonia, unitamente alle coppie Biagian-ti-Obino e Termanini-Mariani, nel mese di agosto 2004, presso il famigerato nosocomio di Aversa, dove Ciccio Maisto – non a caso (!) – farà da anfitrione e padrone di casa... si tratta, infatti, di un noto centro clinico per malati di igiene mentale!!! Chiara Baldini si sposterà presto... al momento della messa in stampa della rivista non è stato, però, ancora reso noto il nome del fortunato vincitore;



Gli sposi con le eteree damigelle: Luisa Caravetta e Laura Pernigo

Mara Vurchio, anche, si spererà, o almeno si spera... anche in questo caso, però, al momento di andare in stampa non è stato ancora reso noto il nome del malcapitato;

Le acerrime Lady cosacche, Silvana Procaccini e Donatella Chiesi, hanno deciso, per aiutare l'Ulivo a recuperare un poco di dignità politica (operazione, fortunatamente, quasi impossibile), di lasciare i loro attuali mariti per sostituirli, indegnamente, con gli aiutanti e affascinanti Prodi e Fassino... hhuuusss!!!

Terminiamo la carrellata con l'unico vero matrimonio possibile, Roberto Castellani, è in procinto di portare all'altare la sua "guardia giurata", Jessica... la sposa ha deciso di rinunciare alle canoniche fedie per due braccialetti, in pratica delle manette che verranno applicate alle caviglie di Robiiiiii per limitarne notevolmente il raggio d'azione... raggio d'azione che, a onor del vero, era già molto sacrificato!!!

Gli immensi Faraoni Procaccinete I° e Bonomontes I° saranno lieti di invitare, poi, tutti i novelli sposi a festeggiare gli stori-

ci eventi descritti presso il salone delle feste della loro residenza estiva, la Piramide di Cheope.

Ma l'AIAT, mio caro Guru, non è solo matrimoni, all'AIAT, fortunatamente si pratica anche molto sesso (tu cerca, però, di non seguire tale esempio) e di conseguenza nascono tanti bambini... uno dei più prolifici, in tale materia, è senza ombra di dubbio il nostro amico Dino "er coca cola" Catelli ... per non trascurare il buon Gianluca Torre... o la neo mamma Giovanna

Giorgino (avete capito bene, proprio lei! Naturalmente il marito ignora che la saggia Giovanna per dare alla sua piccola degne origini nobiliari è ricorsa all'inseminazione artificiale con un mix di semi di Sicilia di prima scelta: Enzo Maruca, Aurelio Salerno ed Aurelio Pistorio si sono offerti di buon grado sconfiggendo anche l'andropausa) Un abbraccio, allora, da tutti noi ai nuovi aiattini Daniele Catelli, Camilla Torre e Maria Giulia... Siciliana!!



Daniele Giuseppe (DJ) Catelli... tutto suo padre... purtroppo!



Il gioiello di Giovanna Giorgino: Maria Giulia



Lettera di una penitente

Chiedere perdono, fare penitenza è troppo poco?

Allora vi scrivo!

Cari amici dell'A.I.A.T. e soprattutto cari amici di Arezzo, voglio chiedere ufficialmente perdono, anche a nome di mio marito Alessandro, per essere mancati proprio in occasione del campionato A.I.A.T. toscano.

Seri motivi di famiglia ce lo hanno impedito e così, anche se a due passi da noi, non siamo potuti venire ad Arezzo.

Voglio dire materialmente, di persona, perché con la mente e col cuore abbiamo ugualmente trascorso la settimana con voi. E con il telefonino sempre a portata di mano, in linea diretta con mia figlia, ho vissuto anch'io le fasi salienti del campionato che, a detta di Chiara, è stato tra i più belli e divertenti. Le lodi per gli organizzatori, per la loro gentilezza e signorilità,



Chiara Baldini pressata da due uomini (?!?) sposati!

non mi hanno stupita: li conosciamo da anni ormai ed eravamo sicuri che non avrebbero fallito proprio in questa occasione. Come toscani, poi, eravamo ugualmente certi che Arezzo ed i suoi meravigliosi dintorni non avrebbero deluso i sempre più esigenti aiattini.

Quello che, però, non riesco ancora a perdonarmi è di non essere stata presente al momento che mi viene descritto (sempre da Chiara) come il più emozionante mai vissuto in un'edizione A.I.A.T.

Parlo, naturalmente, del matrimonio del secolo!

Cara Chicca e caro Modesto, ora mi rivolgo solo a voi.

Non c'ero, ma vi ero vicina con tutto l'affetto possibile, perché avere deciso di condividere con gli amici dell'A.I.A.T. un momento così importante della vostra vita è la dimostrazione più grande dei vostri sentimenti verso tutti noi. Grazie!

Concludo con un ultimo pensiero rivolto al mio amato "genero" Francesco (chi sa, capisce).

"France", mi sei mancato!

Il prossimo anno ci saremo.

La vostra penitente

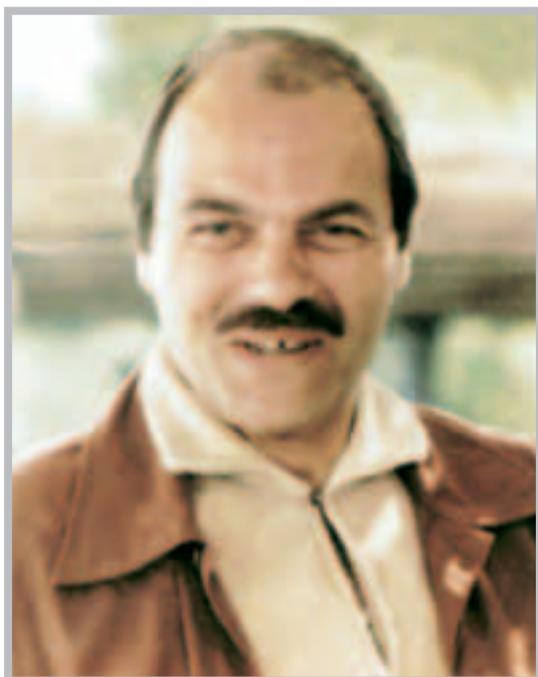
Daniela Baldini



I venerati faraoni dell'AIAT/ Procaccini e Bonomonte



Pucci Catelli



Se ne è andato in un torrido giorno di luglio. Un inguaribile male lo ha sottratto all'affetto dei suoi cari ed alla compagnia dei tanti amici e di quanti avevano avuto la fortuna di conoscerLo e frequentarLo.

Noi dell'AIAT lo avevamo visto l'anno scorso a San Benedetto e ci eravamo salutati con l'augurio di rivederci ad Arezzo, ed invece *Pucci* non è venuto.

Il lungo e commovente applauso che tutti i presenti alla serata conclusiva del Campionato, hanno rivolto alla Sua memoria, costituisce la più evidente testimonianza dell'affetto che *Pucci* si era conquistato con la sua naturale signorilità, con la spontanea affabilità dei tratti e con un'invidiabile arguzia che rendeva oltremodo piacevole la sua compagnia.

Pucci era orgoglioso della sua famiglia, unita e compatta come poche altre, frutto del suo amore e della totale dedizione alla moglie, ai figli ed ai nipoti.

È naturale che la morte provochi dolore ma se chi muore lascia un'eredità di virtù immense, il ricordo lenisce il dolore ed è per questo che mi sento di raccomandare a Giovanna, a Marco ed a Dino di non essere tristi perché se n'è andato, ma lieti per averLo avuto con loro.

Piero





| | | |
|----------------------------|--|------------------|
| ANCONA | Gabriele Moneta Via Podgora, 21 | Ancona |
| AREZZO | Roberto Verdelli Via Marconi, 13 | Arezzo |
| ASCOLI PICENO | Gaetano Troiani Via Belzecca, 3 San Benedetto del Tr. (AP) | |
| ASTI | Giacomo Giovannini Corso Dante, 19 | Asti |
| BARI | Carlo Catapano Via Carulli, 14 | Bari |
| BENEVENTO | Luciano Nicoletta V.le Atlantici, 65 | Benevento |
| BERGAMO | Nicola Pedone Via A. Locatelli, 59/A | Bergamo |
| BRINDISI | Antonio Scafoletti Corso Roma, 31 | Brindisi |
| BOLOGNA | Lucio Taddei Via de' Toschi, 11 | Bologna |
| BOLZANO | Armando Murano Via Mancini, 5/18 | Bolzano |
| BRESCIA | Aldo Chirardi Via XX Settembre, 48 | Brescia |
| CATANIA | Aurelio Pistorio Via Federico Re Roberto, 25 | Catania |
| CATANZARO | Francesco Ferrara Via Bucarelli, 27 | Catanzaro |
| FERRARA | Luigi Vezzani Via Borgoleoni, 35 | Ferrara |
| FIRENZE | Roberto Assogna Via La Pira, 21 | Firenze |
| FOGGIA | Nicola Panunzio Via V. Vista Franco, 1 | Foggia |
| FROSINONE | Giuseppe Volpari Via Duomo, 41 | Alatri (FR) |
| | Bernardino Catelli Via Portogallo, ang. V.le Europa | Frosinone |
| IMPERIA | Guido Belmondo Via Roma, 35 | Imperia |
| L'AQUILA | Aleandro Equizi Via dei Giardini, 18 | L'Aquila |
| LATINA | Claudio Erasmi Via del Porto, 24 | Terracina (LT) |
| LIVORNO | Giorgio Valenti Via delle Grazie, 24 | Livorno |
| LODI | Paolo Aliprandi Via Legnano, 5 | Lodi |
| LUCCA | Chiara Baldini Galleria D'Azeglio | Viareggio (LU) |
| MACERATA | Fabio Strinati Corso Cavour, 50 | Macerata |
| MARSALA | Gianfranco Zarzana Via Amendola, 35 - Pal. Impero | Marsala |
| MASSA CARRARA | Silvio Manfredi Galleria R. Sanzio, 8 | Massa |
| MESSINA | Antonio Strangi Via C. Battisti, 155 | Messina |
| MILANO | Pier Luigi Mantini Via Giusti, 3 | Milano |
| MODENA | Francesco Mariani Via Farini, 4 | Modena |
| NAPOLI | Bruno Piscitelli Via F. Giordani, 23 | Napoli |
| NOLA | Diego Allocca Via Imbroda, 82 | Nola (NA) |
| PADOVA | Federico Ferrero Piazzale Stazione, 7 | Padova |
| PALERMO | Mario Maruca Via G. Pacini, 12 | Palermo |
| PARMA | Piero Bazini Via Tomasini, 20 | Parma |
| PERUGIA | Carlo Guerrieri P.zza S. Francesco, 2 | Perugia |
| PESCARA | Arturo Massignani Viale Riviera, 139 | Pescara |
| PISTOIA-MONTECATINI | Eugenio Cappabianca Viale IV Novembre, 8 | Montecatini (PT) |
| RAVENNA | Enrico Crocetti Bernardi Via Diaz, 81 | Ravenna |
| REGGIO CALABRIA | Giampiero Bongiovanni Via Statale, 18 - I tratto | Reggio Calabria |
| RIMINI | Alberto Amadio Corso Giovanni XXIII, 80 | Rimini |
| ROMA | Giuseppe Micera Via Catanzaro, 15 | Roma |
| | Guido Cipriani Via Prisciano, 28 | Roma |
| ROVIGO | Laura Giolo Via Manzoni, 54 | Rovigo |
| SALERNO | Nicola De Vita Via Palermo, 29 | Battipaglia (SA) |
| S. MARIA CAPUA V. | Elio Sticco Via Ferrarece Complesso Sole B/2 | Caserta |
| SIENA | Giancarlo Campopiano Via dei Pellegrini, 15 | Siena |
| SIRACUSA | Giuseppe Lavaggi Viale Montedoro, 18 | Siracusa |
| TARANTO | Enrico De Francesco Via Di Palma, 94 | Taranto |
| TERNI | Alberto Beato Via Goldoni, 12 | Terni |
| TORINO | Tito Morsero Via Cernaia, 31 | Torino |
| | Roberto Castellani Corso Ferraris, 135 | Torino |
| TRENTO | Marcello Taddei Via Grazioli, 6 | Trento |
| TRIESTE | Salvatore Aleffi Salita Madonna di Gretta, 7 | Trieste |
| UDINE | Luca Ponti Vicolo Pulesi, 6 | Udine |
| VELLETRI | Antonio Selmi Viale del Lavoro, 109 | Ciampino (RM) |
| VENEZIA | Ruggero Sonino Calle degli Avvocati, 3822/A | Venezia |
| VERCELLI-BORGOSIESA | Franco Mantovani Viale Duca d'Aosta, 4 | Borgosesia (VC) |
| VERONA | Edoardo Pennese P.tta Scala, 2 | Verona |
| VICENZA | Cesare Ferrante Corso Palladio, 155 | Vicenza |
| VITERBO | Roberto Alabiso Via Marconi, 20 | Viterbo |



La città della Chimera

La mitica fiera simbolo della pre-etrusca *arretium* ha sorriso al popolo aiattino che ha confermato di apprezzare anche le città d'arte oltre ai villaggi turistici (nei quali ultimi, *condicio sine qua non*, occorre esistano campi da tennis all'altezza di un torneo nazionale quale è il nostro, e non campi di patate).

Come dimenticare la Basilica di San Francesco ove già ci viene

sepolcro, ove abbiamo riammirato l'indimenticabile Cristo trionfatore sulla morte che emerge dal sepolcro impavido, brandendo la bandiera crociata e tutte le splendide Madonne e Sante (si pensi all'altera Maria Maddalena), sempre opera di lui, di Piero della Francesca, che ancora giganteggia ovunque in queste contrade. Che esaltazione della donna, roma-



Cerimonia medievale...

incontro Piero della Francesca con la leggenda della vera Croce?

E la Pieve di Santa Maria con l'originalissima facciata scandita da esili colonne? E la Piazza Grande, il Duomo con le sue mirabili vetrate? E il Crocifisso di Cimabue in San Domenico, stranamente al di fuori del programma di visita della città? E la casa del Vasari? Abbiamo apprezzato le sapienti gite a San-

namente vera *domina*, vista nelle sue bellezze, nella sua ferma dignità e nella sua indomita serenità e forza interiore! Si dice che Piero abbia sempre rappresentato l'immagine materna vista anche in particolari intimi quali le mani piegate dall'artrite (quale fatica nei lavori domestici), come nella Madonna del parto di Monterchi e nel gozzo tipico in chi vive lontano dal mare.

Il vostro aiattino, reduce da una calda estate di fiere battaglie innanzi al T.A.R., in difesa dell'Aquila Calcio (Davide) contro Golia (la F.I.G.C.), si è ritemprato nell'atmosfera senza tempo di Anghiari, nella deliziosa Cortona e nell'intatta Lucignano dalla precisa forma ellittica, ove ha sostato nella Piazza del Tribunale su cui si affaccia l'insigne Collegiata. E il dantesco Castello di Poppi e la Verna in cui è presente tuttora il Poverello d'Assisi, immenso nella sua umiltà?

Se a questo unite qualche partita a tennis, la compagnia degli amici ritrovati, un ameno circolo incorniciato da dolci colline tipicamente toscane, il vostro aiattino può affermare (dimenticando per un attimo il rituale spettacolo, stavolta un po' deboluccio, e qualche disastrosa intervista annessa), come il suo conterraneo D'Annunzio, almeno in questa occasione: "*la mia vita è divina*".

Riccardo Lopardi



...nel centro storico di Arezzo



L'angolo tagliente

di Fabrizio

Ho visto Le migliori rakkette dei migliori avvocati di ogni generazione – distrutte dalla follia – nude isteriche, trascinarsi dall'alba alla sera per i campi di terra rossa del circolo tennis Giotto ad Arezzo, in cerca di droga rabbiosa ... palleda-tenniswilson ... da colpire battereribattere pallettare alzare smesciare lanciare ...



Ho visto Giovani avvocati novelli tennisti bruciati dalle vogliose brame del tennis letteralmente rincoglionitidaltennis ...

Quattro pazzi in libertà!



Ho visto Avvocatitennisti dal capo d'angelo come hipsters sconvolti dal contatto frequente con le pallewilson, fremere di piacere più che al cospetto di una bella donna ...

Bruno Torre alla carica...



con Giovanna Equizi...

Tavolata di famiglia!



Ho visto La FEDERICABRUNACCI drogata anfetaminizzata pippata mancare di rispetto a MARAVURCHIO ... 4 pari terzo set urlare: "o che qualcuno farebbe 2 palle con me quando finisco, che questa m'ha buttato fuoripalla ...!". Oh povera Mara ... amaremare amaro è ... oh Mara ...!



Ho visto ROBERTOVERDELLI con i capelli normali non come a Umago rossi di terra-rossa bruciata ... oh Verdellon furioso ... Che meraviglia la tua organizzazione ... ho visto il Verdellon furioso andare al terzo con l'avvocato DOTTI ... in difficoltà inventarsi un cellulare che squilla improvvisamente e ... "scusa Dotti ... sai ... problemi seri di organizzazione ..." ... e il Dotti non l'ha cacciata più di là ...

Ho visto Avvocati come giapponesi fare la fila da Prada ...

Ho visto ALDOMARCHI ed ELENAPAPARELLI 15 chili fa ... dopo l'edizione di ... Merano! Li ho visti comprarsi un pigiama a righe ... ormai ad una sola riga!

Ho visto Avvocati realizzare i loro sogni proibiti ... LAURAPERNIGO diventare sindaco per un giorno ... e MARCELLO RUSSOLO con sobrio abito da cerimonia stile AGA KHAN ...



Ho visto MODESTOEMARISA senza più un euro in tasca ricchi di felicità ... vendere la "mattina dopo" il loro letto matrimoniale ... da una parte ancora nuovo ...

Ho visto Avvocati combattere per la conquista di un primato ... di un qualsiasi primato ...

Ho visto L'avvocato LUI ... "in principio era EQUIZI" ... acquistare 90 biglietti della lotteria aiat su 90 in vendita per poter finalmente dire: "Ho vinto ...! Sono primo!" ...



Ho visto L'avvocato CAGNOLI ritirarsi sul 9 a 0 per ALDOMARCHI ...: "'nghèè ... non gioco più ...'nghèè ..." suavia collega ... non fare così ...!!!

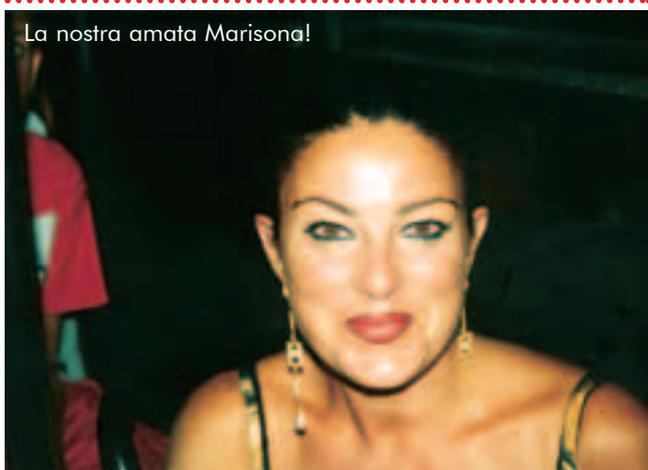
Ho visto L'avvocato GOBBI ritirarsi dal doppio insieme con l'avvocato MELUCCO per un improvviso ... "700" fissato il primo settembre ...!!!??? ... andiamo MASSIMILIANO ... per chi ci hai preso?! Per avvocati???

Ho visto L'avvocato MELUCCO INFEROCITO rincorrere allora l'avvocato GOBBI minacciando vendette corporali ed azioni di spoglio e ... manutenzione!!!

Ho visto Cose che voi umani, non avvocati, non avete mai visto al di là dei bastioni di Orione ...



Ho visto MARISONA, la “vallettona di Kamarina”, più bella che mai ... con le poppe finte al vento e la data di scadenza tatuata sul capezzolo destro! MARISONA ti vogliamo bene ... e siamo in tanti ... ormai sei aiattizzata ... e noi attizzatissimi ... sei dei nostri ormai ...mi raccomando, ti aspettiamo giù a Pizzo Calabro giù ... prendi la SALERNO-Reggio Calabria ...



Ho visto Cose brutte all'aiat presidente PROCACCINI ...

Ho visto l'avvocato CANIATO dare ASSICURAZIONI sul proprio conto ... e recitare il noto brocardo giuridico: “Vinto un set ritirato e voilà aiat sanato!!!” ...

Aiaiai presidenteprocaccini ...

Ho visto L'avvocato ANDREAIODICE – ma sarà poi avvocato? – ridotto ad uno straccio invecchiato sciupato, con la fiamma, recente acquisto FRANCESCA L'ESATTRICE ... caro ANDREA come ti invidiamo ... ogni campionato una nuova fiamma ...

Ho visto OSVALDOFRATINI, il Brad Pitt del Casentino, organizzare seratine raffinate in discoteche per nulla affollate ... tranquilli posticini d'atmosfera ... TACCI TUA ... 1000 persone strettestrette gomitoagomito culoaculo ... ho visto ragazze da sballo con toppini colorati con tettine al vento e culetti a mandoli-



no e ... i FRATELLICATELLI con lo sguardo fisso ... la lingua di fuori ... la bava alla bocca ed il sigaro di MARCO che si ... allungava allungava allungava ...

Ho visto Mamme aiat fresche di parto allattare i nuovi aiattini di qualche mese ... ricordo DANIELACIGNABIAGIANTI – più nota come DANIELACIGNACOMPAGNADI-DOPPIODITROPIANO – con seno antimarisona allattare il suo bambino con la cannuccia ...

Ho visto Gli avvocati TORRE fotografare tutto il possibile ... e poi – insoddisfatti – noleggiare un aereo da turismo per fotografie dell'aiat dall'alto ... precipitare colpiti da un pallonetto di TITOMORSERO e cadere su una fabbrica di lamette ... piloti illesi, aereo tutto rigato!

Ho visto Avvocati avvocati ed ancora avvocati ... tanti avvocati ... troppi avvocati ... siamo come gli spermatozoi ... solo uno su un milione è utile! ... e poi diciamolo ... il cervello di un giudice vale molto più del nostro ... infatti è molto più raro ...!!!

Ho visto Tanto e tanto ne vedrò ancora ma a PIZZO CALABRO datemi un ... microfono ... SE NE AVETE IL CORAGGIO ...

Fabricius
(trust me I'm a lawyer)



HARD



H
A
R
D

H
A
R
D





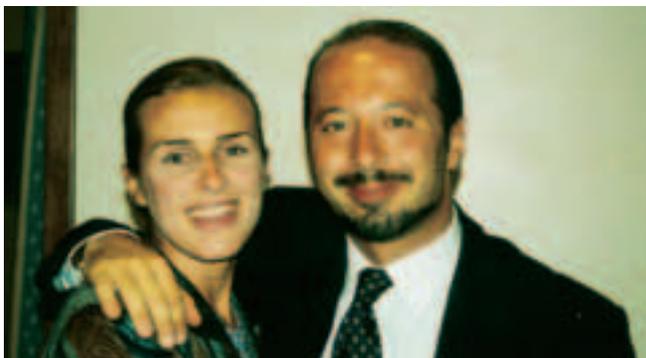
Un viaggio nell'arte

A differenza di molti, la mia esperienza AIAT è iniziata soltanto qualche anno fa a Prato. Seppur breve è già ricca di bellissimi ricordi e di momenti indimenticabili. Tutte le edizioni a cui ho partecipato, infatti, in qualche modo, mi hanno colpito e regalato sempre emozioni positive e nuove.

Quest'anno, in particolar modo, dopo la piacevolissima settimana trascorsa ad Arezzo, mi è sembrato doveroso scrivere alcune righe per elogiare e ringraziare questa bellissima Associazione.

Una settimana curata nei minimi particolari, che ha visto fondersi in maniera impeccabile sport, gastronomia, arte, cultura, shopping, il tutto avvolto da un clima di allegria e divertimento.

Ho avuto modo di riscoprire con piacere valori, tradizioni, sapori di una terra come la Toscana, a me particolarmente cara ed a cui mi sento legata affettivamente fin da quando ero bambina.



Andrea e Francesca: una coppia d'altri tempi.

Una breve parentesi per spiegare ai lettori, forse incuriositi dalla mia affermazione, il motivo di questo mio legame con la Toscana. Avevo (purtroppo non c'è più) la nonna materna di Grosseto e con lei, trascorrevi le mie vacanze estive a San Vincenzo, in provincia di Livorno ed in Versilia, nella sua casa paterna. Ho avuto, quindi, la fortuna di conoscere un po' tutta la Toscana sotto la guida di chi aveva le radici di questa terra.

Dopo un'estate trascorsa all'insegna di sole, mare, divertimento in locali notturni, ho apprezzato tantissimo e scoperto, giorno dopo giorno, le bellezze di Arezzo, una luminosa città collinare dalle origini antichissime. Al culmine della città, dallo spiccato aspetto medievale, sorgono la Cattedrale, che conserva al suo interno la Maddalena di Piero della Francesca e le vetrate istoriate di Guglielmo di Marcellat, il Palazzo Comunale e la Fortezza Medicea.

Grazie a visite guidate, sapientemente organizzate, ho potuto ammirare opere d'arte di valore inestimabile che, prima conoscevo soltanto attraverso immagini riprodotte nei testi scolastici.

Altrettanto incantevole e suggestiva è Piazza Grande con l'imponente loggiato del Vasari, dove la comitiva AIAT è stata ricevuta per il cocktail di benvenuto con il discorso di Iodice "senior". Veramente affascinante!... Chiaramente mi riferisco al luogo in cui abbiamo avuto l'onore di essere ricevuti!

In ultimo, da non dimenticare, la magnifica mostra di Leonardo "Genio e cartografo" presso il Palazzo Comunale dove, dopo cinquanta anni dalla loro realizzazione, sono tornate insieme per la prima volta in Italia, cinque delle più importanti opere cartografiche di Leonardo.

Non capita tutti i giorni di poter ammirare tali bellezze e potersi soffermare a riflettere sulla grandezza del nostro passato.

In una vita come la nostra, fatta di aule di tribunali affollate, di file assurde, d'incontri di tennis tiratissimi, il poter anche se solo per qualche istante tuffarci nell'arte e nel passato, non può che gratificarci ed arricchire le nostre esperienze di vita quotidiana, riportandoci anche indietro alle indimenticabili e spensierate gite scolastiche.

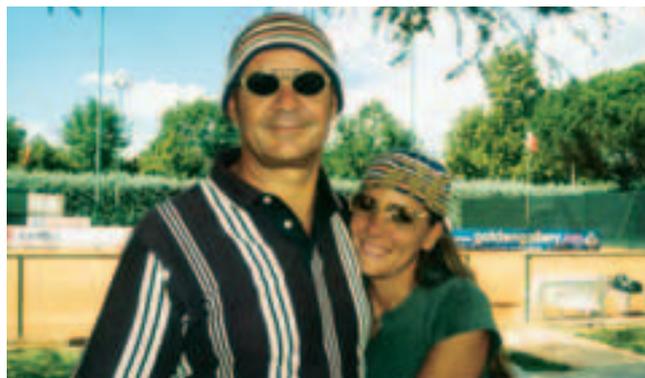
Quest'anno più che mai, quindi, l'aspetto storico-culturale della settimana AIAT è stato di gran livello come il tennis giocato.

Un ottimo connubio sport-cultura creato dall'audace impegno dell'avvocato Verdelli e del simpatico Andrea a cui va il mio affettuoso ringraziamento. Non è certo un compito facile organizzare una settimana ricca di avvenimenti per tutti i gusti e per tutte le esigenze eppure, ogni anno, gli organizzatori di questa piacevole settimana riescono sempre a darci la possibilità di ritrovarci tutti insieme per vivere momenti bellissimi!

Mi auguro che l'AIAT possa coinvolgere sempre più persone, far nascere nuove amicizie e ...

Un saluto speciale da

Emilia Giffenni



Emilia Giffenni con il suo amato 'Duce' Erasmi



Di nuovo in villaggio

A distanza di tre anni dalla edizione di Kamarina, il Consiglio Direttivo, ha scelto quale sede del prossimo campionato individuale il villaggio del Club Med di Pizzo Calabro.

La 28° edizione del Campionato Nazionale avrà, pertanto, luogo a Napatja nei giorni dal 27 agosto al 3 settembre 2004.

Il campionato si svolgerà presso il Villaggio del Club Med che ospiterà, ovviamente non gratuitamente, partecipanti, accompagnatori ed amici ed all'interno del quale si disputeranno anche le gare su sei campi in terra rossa messi a disposizione del torneo.

Il Club ci riserverà trecentocinquanta posti a condizioni particolarmente favorevoli sia in rapporto ai prezzi normalmente praticati che in relazione alle strutture che ci verranno messe a disposizione. Tuttavia, l'opzione concessa ci scadrà il 30 maggio 2004 e dopo quella data sarà possibile trovare sistemazione solo se il villaggio ne avrà ancora la disponibilità.

Non si tratta di mancanza di camere; il villaggio è in condizione di accogliere tutti indistintamente i soci AIAT ed i loro familiari, ma poiché si tratta di una struttura fra le più belle dell'intero Club Med, le prenotazioni sono tantissime ed il villaggio è sempre pieno, soprattutto nel periodo da Noi prescelto.

Prenotate per tempo e non avrete problemi! E non ve ne pentirete.

Le tariffe concordate sono le seguenti:

| | |
|--------------------------------|--------------------|
| adulti: | € 563,00 in doppia |
| bambini 4/11: | € 225,00 |
| bambini al di sotto di 4 anni: | € 113,00 |
| supplemento singola: | 50% |

Vi segnaliamo che l'agenzia che si occuperà delle prenotazioni è la "Ortigia Viaggi" di Siracusa, tel: 0931 411671 (chiedere di Daniele e/o di Rita); la stessa agenzia ha concordato con la compagnia aerea Air One tariffe, sicuramente convenienti, per voli diretti per Lamezia Terme dai seguenti aeroporti: Torino-Milano-Bologna e Roma. I prezzi, andata e ritorno e transfer da e per il villaggio, da considerare indicativi e suscettibili di modifiche, sono:

| | |
|---------|-----------|
| Torino | € 205,00; |
| Milano | € 215,00; |
| Bologna | € 205,00; |
| Roma | € 165,00. |

In ogni caso, maggiori informazioni potranno essere fornite dall'Agenzia.



Veduta dei viali del Club Med di Pizzo Calabro



*Le foto
di*



*Francesca
e
Bruno Torre*







È poi si dice la casualità...

Dobbiamo proprio ammettere che Arezzo e gli aretini hanno accolto la grande famiglia AIAT in modo entusiasmante, facendoci sentire proprio come a casa nostra, ma come si dice, ci deve sempre essere un'eccezione che confermi la regola ed anche questa volta c'è stata!!!!

Uno dei nostri più efficaci tombeurs de femmes, "MDL", è riuscito ad ammaliare una bellezza locale, facendole perdere il lume della ragione, ma innescando una serie di reazioni a catena, paragonabili soltanto a quelle della bomba atomica.

Infatti, la bellezza locale non era propriamente libera, ma anzi veniva braccata a vista da una specie di giannizzero incazzoso, armato di tutto punto, il quale vagava sospettoso per le zone limitrofe al torneo, alla ricerca di spasimanti della compagna da scuoiare!

Come si dice "les Jeux sont faits", "rien ne va plus" ed anche Otello decide di venire a chiedere lo scalpo del cascamoto che voleva attentare alle grazie della vergine (si fa per dire!) aretina.

Siamo ormai a fine torneo e la tensione si sta facendo sempre più forte in vista della visita di Quasimodo alla ricerca della sua Esmeralda, ed il sottoscritto, come di consueto già fuori da tutte le gare, tranne quelle da disputarsi a tavola, stava trascorrendo qualche momento di relax a pranzo, quando improvvisamente e, come al solito inopportunamente, squilla il cel-

lulare – non è una donna, ed anche questo è nella norma – e sono costretto ad uscire all'aperto – anche se la temperatura non era particolarmente favorevole a causa di un recentissimo acquazzone di dimensioni boreali abbattutosi sulla città toscana – per evitare di fare la solita figura del cafone che fa squillare il cellulare a tavola.

Ho giusto il tempo di terminare la conversazione col solito cliente che mi chiede spiegazioni circa l'ennesima sconfitta processuale del sottoscritto, quando in lontananza, nella nebbia creata dalla pioggia ancora nell'aria, vedo stagliarsi un armadio a muro, armato di scimitarra, con il fumo che gli esce dal naso ed un cartello con su scritto il nome "MDL".

E poi dici il caso, l'unica persona che si trovava all'aperto in quel momento ero io, ma armato solo del mio coraggio e della mia proverbiale diplomazia: decidevo di affrontarlo!



Massimo De Luca punta l'obiettivo...!!!

Questi, avvicinandosi e facendomi ombra vista la sua mole, mi domandava se per caso io conoscessi un certo "MDL", ma io prontamente gli rispondevo: "mi pare già di averlo sentito, ma lì per lì non mi viene la fisionomia", anche se avevo da poco fatto pranzo proprio con lui!

"Deve ancora giocare?", grugnisce interrogativo il losco figuro, ma io imperscrutabile gli rispondo che ormai le partite erano quasi finite, si stavano giocando le finali e gli indicavo il campo 2 dove stavano giocando Bbobbettino Mele ed altri 3 disperati, intenti nella disperata impresa di prendere con le corde una pallina dopo circa tre quarti d'ora di match.

Fortunatamente, Quasimodo, non se ne intendeva di tennis, ma comunque sospettoso decideva di brandire la scimitarra a scopo intimidatorio, chiedendomi il numero di cellulare di "MDL", al fine di svenare l'odiato insidiatore della bella aretina, ma io goffamente facevo finta di non possederlo e lo invitavo a ragionare, anche se l'espressione del malintenzionato sembrava non deporre in senso conciliativo.

Alla fine, il mitico Roberto VERDELLI, accortosi, dopo circa un ora di calvario del sottoscritto, della mia situazione di impasse, decideva di intervenire per sedare la tensione latente!

Me la sono vista brutta!
Grazie Roberto, mi hai salvato la vita!

P.S.: ogni riferimento a fatti o personaggi dell'AIAT nell'ambito della presente storia è fortemente voluto!!!!

Luca Bruno



Buon 2004

Non so quanti di voi abbiano mai trascorso un capodanno a Napoli! Vi assicuro che è un'esperienza fantastica e che vale la pena sicuramente di vivere! La patria dei "giochi pirotecnici"!!! Già dalle prime ore del pomeriggio, si dà inizio alle ostilità, anzi ai festeggiamenti, con ogni tipo di botti, trick-track e mortaretti. Tutti impazziscono e fanno a gara per sparare più degli altri. Ricordo l'aneddoto simpaticissimo di un tassista che dalla stazione di Napoli Centrale ci ha accompagnato in Via Petrarca 93, dove è domiciliato, anzi direi arrampicato, un Partenopeo Doc, Francesco Polimei, ben noto a tutti voi. Insomma, questo tassista raccontava che nel proprio condominio, avevano fatto una mega colletta, per comprare ogni tipo di fuoco pirotecnico. Avevano speso una cifra enorme! Da come avete potuto intuire, siamo stati tutti ospiti di Francesco. Era presente il gruppo di Latina capitanato come sempre dal mitico Claudio Erasmi, che ha organizzato questa trasferta, per Arezzo Andrea Iodice e consorte, da Torino Roberto Castellani e signora, nonché l'artista Luca Bruno, e per finire, da Napoli Roberto Mele e Nora. Certo se Francesco ci avesse avvisato che per arrivare a casa sua, palazzina 15, avremmo dovuto fare un chilometro a piedi e per di più in salita, sicuramente ci saremmo organizzati diversamente! Scherzi a parte, siamo stati accolti con calore dalla famiglia



Polimei. Un ringraziamento speciale va alla mamma di Francesco che ci ha fatto trovare gustosissimi piatti. Allo scoccare della mezzanotte, l'apocalisse!!! Uno scenario suggestivo ed emozionante! Il Golfo di Napoli, visto da Posillipo, sembrava uno dei paesi Orientali in tempo di guerra. Per fortuna a Napoli si stava festeggiando solo l'arri-

vo del nuovo anno! Dopo aver assistito a questo spettacolo veramente unico, ci siamo trattenuti in casa di Francesco fino a notte tarda. A dire la verità, ad un certo punto qualcuno ha avuto il sospetto che Francesco ci avesse sequestrato tutti! Infatti, qualsiasi cosa gli si proponeva, veniva bocciata alla grande con sapienti giustificazioni. A quel punto è subentrato un clima di rassegnazione generale finché finalmente Francesco ci ha dato l'ok e ci ha accompagnato a valle! Naturalmente battute a parte, siamo stati benissimo e contenti di aver trascorso una serata tra amici che fino ad ora avevano il piacere di vedere una volta l'anno in occasione del Torneo Aiat. Con la speranza che questi incontri diventino più frequenti, tanti saluti a tutti.

Emilia Giffenni



Le due sorelle Paparelli... chi è la terza intrusa?!



Quelli che... l'AIAT

Queste pagine hanno il solo scopo didattico di illustrarvi le varie "categorie e sotto categorie" di personaggi che popolano l'universo faunistico dell'AIAT... e posso assicurarvi che sarà possibile rinvenirvi esemplari rarissimi di tutte le specie!

Quelli che fanno solo gli avvocati (e sono pochi!);

Quelli che fanno solo i tennisti (e sono tanti!);

Quelli che fanno entrambe le cose (e naturalmente male tutte e due!);

Quelli che giocano a tennis e sanno perdere con straordinaria eleganza, anzi ci sono abituati (e sono tanti!);

Quelli che non perdono mai (e ce ne sono solo due... Ugo "Ufo" Biagiatti ed Aldo "Batman" Marchi);

Quelli che arrivano a metà settimana, giocano una o due gare, di doppio o di singolare, perdono e poi partono il giorno dopo (e fortunatamente sono pochi, ma ci sono sempre!);

Quelli che si ritirano sul 6/1-5/1 per l'avversario, causa dolori e dolorette vari (e purtroppo ce ne sono ancora!);

Quelli che improvvisamente, proprio dopo una eliminazione – naturalmente per puro caso – si trovano a dover fronteggiare delle improbabili quanto imprevedibili emergenze di lavoro con fantomatici clienti fastidiosi!!! (non sono tantissimi, ma è statisticamente provato che sono



I mitici rangers del Gran Sasso in assetto antisommossa!



Iodice - Polimei: fratelli di vita e di ...doppio!

quasi sempre dei giovani avvocati under 40 a soffrire di tale incurabile morbo);

Quelli che disertano i campionati individuali perché non in ottima forma agonistica o poco allenati... che tristezza!

Quelli che ... i regolamenti (cerchiamo di rendere le nostre regole interne un po' più articolate ed al passo con i cambiamenti dell'associazione e meno condizionate dai vari campanilismi di quartiere?!... e vale per tutti, nessuno escluso!);

Quelli che giocano il doppio con Biagiatti e si chiamano Oh! Bbbino (caro Obino, ti abbiamo visto ballare e ci hai deliziato tutti, ora, però, ti vogliamo in campo nel torneo di singolare Over...?! ... e ti preannuncio, sin d'ora, che dovrai giocare senza il tuo compare di merende!!!);

Quelli che organizzano con passione un torneo AIAT e dopo vengono ricoverati d'urgenza in un reparto di igiene mentale (Andrea, Roberto... grazie di esistere!... fateci sapere l'orario delle visite per parenti ed amici, vi verremo a trovare!);

Quelli che i Presidenti (Filippo "Ramsete I" Bonomonte, Mario "Ramsete II" Procaccini e...?!);

Quelle che ... le nuove proposte ... e che proposte! (benvenute a Federica Brunacci e Chiara Sbrighi... hhuuuss!);

Quelle che ... le fidanzate (Francy Iodice... grazie di tutto!!!...quando ti sarai stancata di quel tipetto ansioso, fai un fischio... i suoi fratelli aiattini sono a tua completa disposizione per qualsivoglia esigenza... capisci a me!!!)



Quelle che amano Massimo De Luca (e fortunatamente sono poche!) ... e quelle che lo schifano con tutto il cuore (e fortunatamente sono tante!);

Quelle che amano i fratelli Catelli (incredibilmente quasi tutte!) e quelle che poi ripiegano per pura disperazione su Luca Bruno (incredibilmente quasi nessuna!);

Quelle che...!!! Esatto! La seconda che avete pensato!!!;

Quelli che fanno da "servizio-scorta" a Massimo De Luca... ad Arezzo ne ha avuto seriamente bisogno! (lode ai mitici Rangers del Gran Sasso!... grazie a nome del vostro affezionato e pittoresco cliente);

Quelli che in piena notte giocano a poker con gli amici e bluffano con una sola coppia di "Jack" (vi diamo cinque nomi per indovinare il geniale baro: Catelli Dino, Polimei Francesco, De Luca Massimo, Bruno Luca e Castellani Roberto);

Quelli che, in assenza (giustificata) di Fabiana Pandolfi, si invaghiscono di altre donne... sbagliate!... come al solito!! (Luca, fratello mio, quante volte ti devo dire di stare attento al genere femminile... ma non preoccuparti, non sei tu ad essere in colpa, sono loro ad essere femmine!!!);

Quelli che fanno il tesoriere e non hanno più niente da dirsi con il tennis (grazie Giovanni Rizzo per quel che hai dato a questo splendido sport ... ma grazie principalmente a nome delle casse dell'AIAT!!!);

Quelli che... per convincerli a pagare la quota annuale dell'AIAT, hanno bisogno che l'ufficiale giudiziario gli vada a pignorare le ... racchette! (ogni riferimento ai morosi dell'AIAT è puramente voluto!);

Quelli che si fanno incredibilmente "spesare" l'intera settimana AIAT da una Federazione sportiva nazionale affiliata CONI ... con fini benefici (!?) ed umanitari (!?)... non ci credo, ma purtroppo è assolutamente vero!!!;

Quelli che intervistano il grande Gigione Mantini, pensando di poterlo mettere sotto il fuoco incrociato di domande marzulliane (grazie Troiano per quegli interminabili e devastanti minuti di agonia marzulliana);

Quelli che... lo show deve sempre e comunque continuare! (grazie di cuore a tutti i partecipanti allo spettacolo AIAT, pubblico compreso... a

causa di varie vicissitudini, ed anche di qualche "distrazione" organizzativa (non dipesa dalla volontà di Roberto ed Andrea), quest'anno non siamo stati in grado di allestire una degna rappresentazione del senso artistico della nostra associazione, ma ci rifaremo certamente in futuro!);

Quelli che... le fotografie (non finiremo mai di ringraziare Bruno e Francesca Torre per i ricordi che ci hanno da sempre regalato con le loro splendide foto, così come non potremo mai dimenticare la buona volontà e la passione di Marco Catelli e di Chiara Baldini per il tentativo di imitare i due citati insigni professionisti)

Quelli che ... senza mai attivarsi in prima persona per offrire aiuto o nuove ispirazioni, evitano di dedicarci qualche attimo del loro prezioso tempo per partecipare alla redazione del no-



Carlotta, Angelica e Francesca... l'AIAT è cresciuta proprio bene!!!

stro tanto amato e criticato giornalino (anche quest'anno, quindi, quel solito manipolo di pochi e volenterosi aiattini si è prodigato per offrirvi un prodotto che si spera possa risultare, almeno ai più, piacevole, divertente e completo di alti contenuti artistici e narrativi... per avere qualche originale variazione sul tema o qualche punto di vista diverso, ci stiamo attrezzando ed infatti, chi ci invierà per il prossimo numero del notiziario un articolo originale o un set di fotografie inedite, potrà giocare (nel caso fosse un uomo) in coppia con Ugo Biagianni fino ai Campionati 2010 oppure (nel caso fosse, invece, una donna) con Daniela Cigna fino al 2020... resta inteso, invece, che tutti coloro che lasceranno cadere nel vuoto questo appello, saranno costretti a giocare in doppio, a tempo indeterminato, con uno a ca-



Quelli dell'orsacchiotto!

so fra questi giocatori: Roberto Castellani, Marcello Russolo, Federico Antignani, Mara Vurchio, Mariano Ruggiero, Claudio Erasmi, Donatella Chiesi (!), Francesco Vangone senior e junior, Chiara Baldini, Marco Catelli, Enzo Maruca, Mario Procaccini, Filippo Bonomonte, Muzio Scevola, Ben Hur, Rita Levi Montalcini, Giulio Bertacchi e, udite udite, Giannetto Obino;

Quelli che ... la serata di "gala AIAT"... e che serata! Quella di Arezzo è stata la più divertente e simpatica della mia esperienza aiattina... grazie Iodix, grazie Verdellone... quella sera ho visto Ugo Biagianti e Daniela Cigna trasformarsi in Celentano e Mina, anche se Ugo sembrava forse più Drupi che il molleggiato... quella sera ho visto mio fratello Luca "Paposcia" Bruno assumere le sembianze di Luciano Pavarotti (comunque non gli ci è voluta molta fatica per quello che "se magna") e cantare in modo grandioso e miracoloso... quella sera ho visto Giannetto Obino scatenarsi in danze tribali di dubbia provenienza... quella sera ho visto Guido Perfetti, il sottotenente dei Rangers del Gran Sasso, molestare in evidente stato di ebbrezza tutti gli uomini presenti in sala... quella sera ho visto mio fratello Roberto "Uarenne" Castellani, non staccarsi mai dal tanga ghepardato della sua fidanzata, la dolce e poco gelosa Jessica... quella sera ho visto un tesissimo Massimo De Luca guardarsi attorno con molta circospezione, sempre protetto a vista dai suoi Rangers aquilotti... quella sera ho visto il sangue del mio sangue, Roberto Mele, dare fondo a quel poco di dignità che ancora gli restava, scatenandosi ignobil-

mente, e fino a notte tarda, nella sua specialità, la danza del cocomero... quella notte ho visto mio fratello Andrea "Iodix" Iodice con gli occhi lucidi di commozione... forse per l'enorme successo della manifestazione ed in particolare della splendida serata finale? O forse perché la sua ragazza ha ballato ininterrottamente con la quasi totalità degli uomini presenti (compresi i focosi Rangers e ... Massimo De Luca)??!!... quella sera ho visto le cerbotane dell'AIAT (Sabrina Rotoli, Chiara Baldini, Angelica Equizi, Carlotta Morsero solo per fare qualche insigne nome) insieme alle già citate new entry, al top della loro bellezza, del loro fascino e, naturalmente, della loro... la seconda, sempre, che avete pensato!!!... quella sera ho visto Massimo Raffio, in arte il Principe Azzurro, iniziare a cantare "Perdere l'amore", finendo con "Perdere la voce"... quella sera ho visto un Roberto Verdelli superstar, se basta fare i Campionati ad Arezzo per averlo così simpatico e spettacolare, vorrà dire che ogni anno andremo a giocare nella sua città (per giunta ha anche vinto il titolo italiano di singolare Over 55!!!)... quella sera ho visto Emilia Gifenni, tristemente nota come la donna del Duce Erasmi, umiliare tutti i cantanti aiattini con una sorprendente performance vocale... quella sera ho visto la dinastia Equizi festeggiare con il migliore champagne e fino a notte fonda per la meritata vittoria del grande Gregorio nei confronti di un fortissimo e talentuoso avversario di origini napoletane... quella sera ho visto Sabrina Rotoli per la prima volta sobria, voleva godersi fino in fondo le emozioni per la sorprendente e, nello stesso tempo, scandalosa vittoria nel doppio femminile (Daniela sei un fenomeno, hai superato anche tuo marito Ugo: vabbè che lui è stato capace di far vincere Giannetto, ma la tua impresa è paragonabile solo a quella di Annibale quando attraversò le Alpi con gli elefanti!!!);

Quelli che ... Campioni d'Europa!... ebbene sì! Gli avvocati italiani si sono laureati campioni d'Europa ai Campionati di Dublino ed a tutta la spedizione va il nostro plauso più sentito... è giusto, però, sottolineare che il livello tecnico-agonistico degli avversari non deve essere stato eccelso, tanto è vero che il drammatico doppio torinese Bruno / Castellani è uscito imbattuto dalla terra d'Irlanda... e dire che non erano mai riusciti neanche a vincere il torneo



Luca e Fabiana... amore senza fine (?)

condominiale dello stabile dove è sito il loro studio legale!!!

Quelli che ... (incredibile ma vero) ci sono mancati (ogni riferimento a Mariani e Termanini, in arte Ric e Gian, è puramente casuale) e che si spera ritornino presto (ETAbetta Forlani, torna sta casa aspetta a te... per i tuoi gemelli abbiamo già allestito dei turni di baby-sitteraggio: il primo giorno ci alterneremo un po' tutti, poi, a partire dal secondo giorno, saranno a tua completa disposizione per il resto dell'intera settimana i miei fratelli torinesi, Paposcia e Uarenne, oramai liberi da qualsivoglia impegno agonistico!);

Quelli che non ci sono mancati (Orazio Cicatelli, in arte Tarzan, sicuramente... non ci mancherà, finché non capirà cos'è l'AIAT!... Stefano Governati, in arte Sandokan, è rimandato con gravi insufficienze alla prossima stagione!... entrambi sono a grosso rischio di bocciatura definitiva);

Quelli che ci mancheranno immensamente (Giuseppe Catelli, certamente tanto e a tutti... anche se non gli perdoneremo mai di averci regalato i suoi due figli!!!);

Quelli che si sposano all'AIAT (e sono due: Modesto e Marisa, grazie dell'onore che ci avete fatto e delle emozioni regalate... siete il nostro spot per far comprendere a **tutti quelli che non hanno ancora le idee chiare in materia**, quale straordinario veicolo d'amore e d'amicizia sia l'AIAT... il tennis, l'avvocatura, i clienti dell'ultima ora, i ricorsi fantasma, le vittorie, le sconfitte, i dolorette pretestuosi sono tutte cose che vengono dopo e, talvolta, sarebbe meglio che non venissero neanche dopo);

Quelli che si sposano con Gabriella Carlucci... Gabry, ti prego, non ci lasciare mai più soli con lui... è una responsabilità troppo grossa per noi!;

Quelli che amano l'AIAT e non vedono l'ora che passi un anno per incontrarsi nuovamente con tutti gli amici (e fortunatamente aumentano sempre di più);

Quelli che, nonostante i rilievi, a tratti un po' polemici, contenuti in questo articolo, è giusto che comunque ci siano e facciano, nel bene o nel male, ciò che reputino più consono alle loro esigenze, abitudini e caratteristiche caratteriali;

Quelli che ... il Tennis e la Legge, le racchette e i codici, i campi in terra rossa ed i tribunali, insomma, **quelli che... l'AIAT... per sempre!!!**

P.S. Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o a personaggi realmente esistiti è stato fortemente desiderato e voluto, in quanto pura e semplice realtà.

Francesco Polimei

**PATRIZA VANGONE
&
ROBERTO LIGATO**

*informano gli amici
che a febbraio 2004
apriranno le porte del loro*

BED AND BREAKFAST

*situato alle falde del Vesuvio
con vista sull'incantevole
Golfo di Napoli*

Sconti per i Soci AIAT

Per informazioni:

081 7775768

patty_robby@hotmail.com



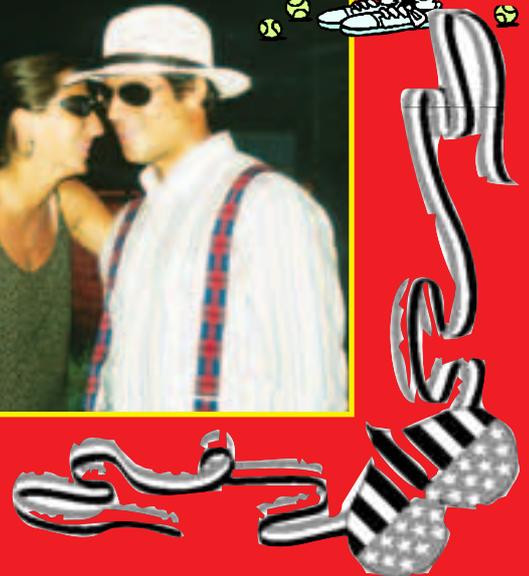
s h o w

A I A T





AIAT show





L'occhio indiscreto

rosi soci Aiat che hanno trovato Elena esanime nel letto. Dopo i primi soccorsi fortunatamente Elena si è ripresa del tutto ed ha promesso che d'ora in poi tenderà di passare alle cronache solo per i risultati agonistici. Auguri!

Indimenticabile la "scorta" che gli Aquilotti comandati da Guidone Perfetti in versione bodygard hanno dovuto approntare per proteggere l'incolumità fisica di Massimo De Luca, vittima di una pericolosa persecuzione da parte di strani personaggi lo-

Numeri incredibili ad Arezzo, in campo e non...

Cosa non ci si inventa per attirare l'attenzione! Stanca di dover cedere in campo la ribalta a delle colleghe, ahì lei, più forti ed allenate, Elena Paparelli ha pensato bene di farsi notare con uno svenimento notturno, causato da un improvviso malore, nella propria camera di albergo che ha gettato nel panico la povera sorella, alle cui grida di aiuto sono accorsi nume-



Modesto non perde tempo e punta subito la sempre bella Francesca Bozzi...



...per poi tornare dalla sua Chicca per prendere una bustina di viagra!!!

cali a causa di... indebite interferenze telefoniche!

Deigno di nota anche il benventano Massimo Raffio, grande (pardon, *gruosso*) personaggio che si è imposto alla ribalta come autore di improbabili spot televisivi surreal-demenziali che hanno avuto un grande successo presso il popolo Aiat della notte.

C'è chi, invece, si è dato allo shopping sfrenato, come Dino Catelli, che per consolarsi dell'assenza di moglie e figlia, ha



Sabrina e Osvaldo... che ricordi inquietanti!

pensato bene di recarsi in quotidiano pellegrinaggio al celebre spaccio Prada per colmare di doni la sua adorata Stefania. Dopo qualche giorno le sue carte di credito erano ben conosciute da tutti i commessi!

Indimenticabile, infine, l'accoglienza del gruppo Aiat nel cortile del Comune di Arezzo ai novelli sposi Chicca e Modesto dopo la cerimonia: tutti raccolti in coro hanno intonato (*rectius* stonato) la marcia nuziale, indossando una maglietta bianca con su stampata una tenera foto degli sposini!

L'augurio per Modesto e Marisa è di poter festeggiare un battesimo il durante il prossimo campionato Aiat a Pizzo Calabro!!

Lo spettacolo Aiat è da anni ormai un appuntamento fisso dei campionati, grazie soprattutto all'apporto di Fabrizio Tropiano che, con le sue trovate istrioniche, ha saputo inventare sempre

nuovi e divertenti numeri molto apprezzati dal pubblico.

Ad Arezzo Fabrizio ha deciso di inaugurare una nuova rubrica fissa all'interno dello show: l'intervista semiseria ad un socio Aiat, individuando in Gigi Mantini la prima "vittima".

Fabrizio si era, quindi, preparato delle domande pepate per "massacrare" il suo ospite, ma il buon Gigi, forte dell'esperienza accumulata nelle aule parlamentari, è riuscito a neutralizzare con disinvoltura lo stordito conduttore, producendosi in una interminabile (e noiosissima) filippica sulla sua vita politica che ha avuto l'effetto di fare addormentare numerosi spettatori e di far calare irrimediabilmente l'indice di gradimento del pur brillante spettacolo.

Vista l'esperienza consigliamo per l'anno prossimo al nostro Fabrizio di preparare l'intervista a De Rhoden...

A proposito di sonno, è ormai notoria la facilità del nostro segretario Roberto Mele di... assopirsi dovunque raggiunga una comoda posizione, tale vizio però gli è costato caro durante i recenti campionati europei di Dublino.

Al rientro dalla cena offerta da un collega irlandese nella sua villa, complici l'ora tarda e le numerose pinte di birra scolatesi, Bobettino si è addormentato profondamente nel pulmann, tanto da non avvedersi dell'arrivo in hotel.

La comitiva italiana,

con grande delicatezza e sensibilità, ha ritenuto opportuno non disturbare il profondo sonno di Roberto, che è così giunto alla stazione dei pulmann in compagnia del solo autista...

Rientrato in hotel dopo una lunga "passeggiata" notturna a piedi, l'assonnato Roberto è stato accolto tra lo scherno e le risate dei presenti, incuranti dei ripetuti inviti del presidente Procaccini a non irritare ulteriormente il novello Pisolo.

Nonostante il brutto tiro Roberto, però, non ha fatto drammi ed ha sportivamente accettato lo scherzo, sfogando, però, in privato tutta la sua ira sul suo compagno di stanza Ciccio Maisto che per farsi perdonare gli ha regalato una sveglia!

Il Conte Cagliostro



Bellezze aretine ... huuusss!!!



La certezza del diritto

Il nostro giornalino è letto. Forse è una delle pubblicazioni a carattere associativo più lette, naturalmente in rapporto al numero degli iscritti.

Ai vari campionati, gli aiattini (per rubare una definizione ormai diffusissima coniata dall'amico Andrea Iodice) sono prodighi di commenti sul contenuto di quanto pubblicato. Spesso si tratta di commenti positivi, di elogio, anche perché i nostri articoli sono redatti, per la maggior parte, sullo stile del politically correct. È difficile leggere di critiche, di dissapori, o di inimicizie. Probabilmente anche perché chi scrive nel nostro giornalino ama l'Aiat e la vive con un entusiasmo ed una partecipazione sempre benevola e positiva.

In effetti, anche per me è stata una scoperta eccezionale, senza ripercorrere gli oramai ripetuti pregi voglio solo osservare che è molto piacevole sentirsi, se possibile anche vedersi, durante l'anno, ed avvertire quell'affetto, quella cordialità tipiche dei periodi in cui ci incontriamo per duellare.

Dirò di più, personalmente ho potuto constatare, e mi è stato confermato anche da chi vive l'Aiat da più tempo, che nel corso di questi anni il tasso tecnico è notevolmente cresciuto, sia nelle gare individuali sia nel campionato a squadre, ed inoltre la partecipazione è sempre più in aumento.

Da ciò consegue che di fronte a tale crescita deve corrispondere

una crescita interna dell'associazione, intesa come organizzazione, come regolamenti, come volontà di applicarli e di renderli effettivi ed efficaci.

Questa affermazione è certo esplicita e prende spunto da un antipatico episodio che si è verificato quest'anno ai campionati a squadre di Pizzo Calabro.

La mia squadra doveva incontrare Latina al primo turno. Del tutto casualmente fui informato del fatto che il loro singolarista più temibile, pur notoriamente di sangue romano, era iscritto presso un consiglio dell'ordine appartenente ad un'altra Corte di appello.

Problema: è formalmente regolare che un tennista iscritto presso il consiglio dell'ordine di una regione giochi con la squadra di un'altra regione?

So bene che sul punto ognuno ha la propria opinione, se ne parlò più volte nel corso di quei

giorni e credo che se ne sia parlato in altre occasioni.

Ma non è su questo che voglio attirare la vostra attenzione, non voglio certo convincere chi non è d'accordo con me sul fatto che fosse corretto sollevare la questione, così come ho fatto, attirandomi il livore di alcuni tennisti della squadra avversaria. E vi assicuro che non è stato piacevole.

Vorrei ragionare insieme a Voi su un altro punto, certamente più generale e come tale più importante.

L'associazione è in crescita, tanti giovani avvocati si stanno avvicinando e ne stanno conoscendo i meriti. Non vi sembra giunto il momento di dare maggior precisione, oggettività ai nostri regolamenti?

Io credo proprio che un regolamento esaustivo, la cui violazione comporti l'irrogazione di sanzioni proporzionate, e che impe-



Nora Mele (l) scruta l'orizzonte in vista delle nozze (?)



Michela Lavaggi sopporta ancora le molestie del marito Beppe!!

disca una facile interpretazione difforme da ciò che viene realizzato secondo consuetudine, non possa che apportare benefici.

Benefici che non servirebbero tanto a noi che l'Aiat la conosciamo, la viviamo, e ne comprendiamo pregi e difetti, servirebbero soprattutto a chi decide di venire una volta, a vedere com'è, come ci si trova.

Mi pare che l'esempio dei campionati a squadre sia esplicativo e si presti perfettamente per far comprendere il problema.

Spesso il campionato a squadre è lo strumento per avvicinare i nuovi iscritti all'associazione. Tramite i capitani si forma la squadra che "pesca" tra gli avvocati tennisti della regione. Questi vengono, giocano, hanno l'occasione di conoscere l'ambiente e, attratti dal clima di rivalità/amicizia/colleganza che ci unisce, decidono di partecipare ai campionati individuali.

E allora l'immagine che si deve dare all'esterno, ai nuovi, deve essere di una struttura che ha delle regole, che è in grado di farle rispettare, e che può ga-

rantire a chi ama il tennis l'esistenza di una base solida, presente ed operativa.

L'associazione vive grazie ad un gruppo di persone che ha deciso di spendere tempo ed energie per fornire un servizio. È possibile migliorare questo servizio, mostrando anche all'esterno l'esistenza di una struttura che vive di regole precise ed applicate. Sennò il rischio che si

corre è di chiudere eccessivamente il gruppo, di non incoraggiare in modo adeguato la continuità della partecipazione dei nuovi iscritti, che mettono dentro la testa, a volte con diffidenza, per constatare come siamo organizzati.

Al resto ci pensa l'Aiat stessa, il meraviglioso sport che pratichiamo, la splendida professione che svolgiamo, elementi che ci consentono di essere uniti, affiatati anche dopo pochi minuti che ci siamo conosciuti.

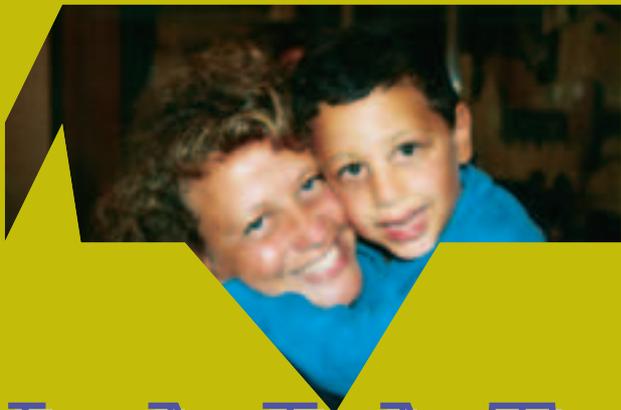
Quindi scusate se insisto, diamo certezza al nostro diritto, e vedrete che tutti ne saranno lieti, saranno felici di rispettare un regolamento che non lascia spazio, per quanto possibile, a difformi interpretazioni, a volte, capaci anche di incrinare (mi auguro non definitivamente) i rapporti tra vari avvocati/tennististi.

A presto

Nicola Termanini



La grande abbuffata!!!

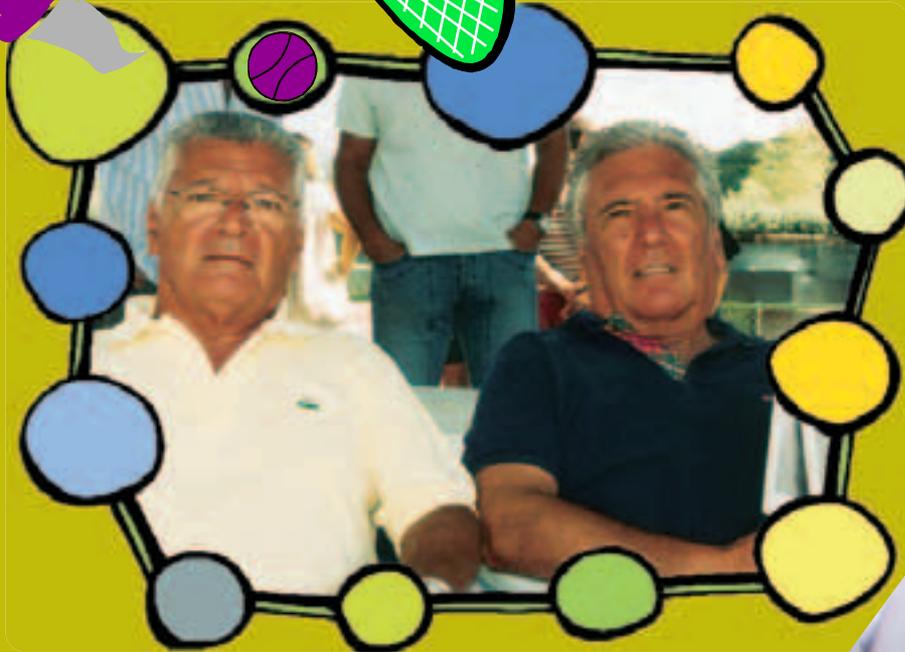


L.A.I.A.T.

...CHE

PRODUCE!





L A.I.A.T. ...CHE
CRESCERE!





Campionati Europei di Dublino

Si sono svolti a Dublino dal 26/5 all'1.6.2003 i Campionati Europei per avvocati tennisti.

Nell'accogliente capitale irlandese si sono schierate le formazioni di Germania, Inghilterra, Ungheria, Italia ed EIRE, paese ospitante.



Roberto Castellani all'ingresso di una nota casa di tolleranza dublinese!



Un gruppo AIAT di alcoolizzati...

La nostra selezione – la più numerosa – era composta da Silvana e Mario Procaccini, Alesia e Giovanni Rizzo, Gianpaolo e Donatella Chiesi, Fulvio Brizio, Luca Bruno, Roberto Castellani, Andrea Iodice, France-

sco Guarna, Sandro, Emilia e Laura Savarese, Enzo Maruca, Pietro Lavezzari e consorte, Eduardo e Grazia Pennese, Francesco Maisto, Dino Catelli, ed il sottoscritto.

Il torneo si è svolto con la for-



... cronici e contagiosissimi!!



La squadriglia AIAT in gita

mula a squadre che comprendeva 4 incontri di singolare e 2 doppi, per ciascun incontro, con girone all'italiana.

Le due formazioni più agguerrite si sono rivelate da subito la nostra (anche per la ampia e qualificata rosa di partecipanti) e quella irlandese che godeva dei favori del pronostico.

L'Italia ha battuto l'Ungheria per 4-2; la Germania per 4-1; l'Inghilterra per 4-0 e l'EIRE per 4-2.



*Fulvio Brizio e Mario Procaccini:
e si beve ancora*



Silvana Procaccini e Donatella Chiesi: quando la classe è... di sinistra!



*Enzo Maruca:
lo 'charme' e l'eleganza non sono acqua!*



Ancora una gita e... ancora si beve!



*Frank Egan
con il nostro Presidente*

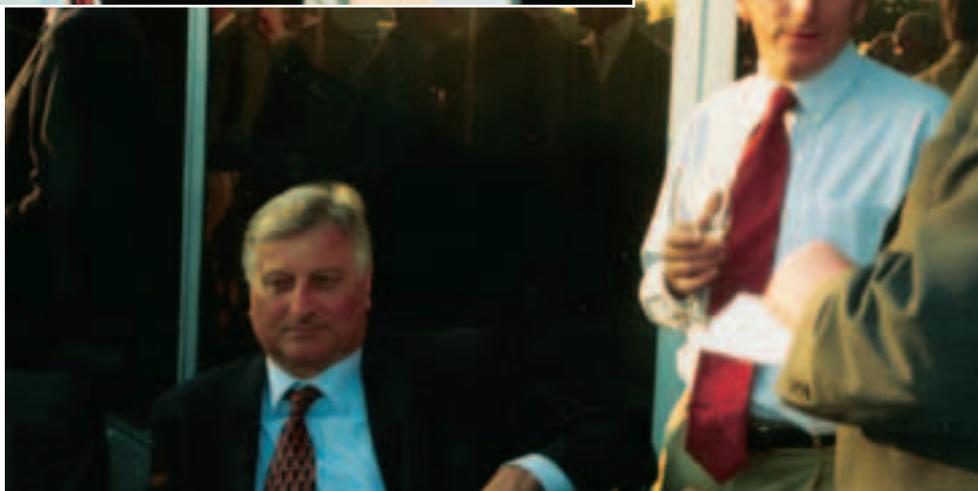
Grazie alla fiducia dei due capitani, Brizio e Chiesi, il sottoscritto ha disputato ben 2 incontri, perdendoli tutti, anche per favorire i rapporti dell'AIAT con l'estero. La settimana è stata arricchita da numerose gite organizzate dagli amici irlandesi e, per il

sottoscritto, movimentata da tentativi di abbandono da parte dei miei connazionali.

Non posso che invitarvi tutti per i Campionati Europei di Budapest per il 2005.

Roberto Mele

*I capitani di Inghilterra e Irlanda:
Miller ed Egan*





Volare conviene

by Luca Bruno

Eh sì amici, non c'è alcun dubbio, ormai l'aereo è diventato molto più conveniente di qualsiasi altro mezzo di trasporto ed io posso dire senza tema di smentita di esserne stato testimone oculare.

Debbo premettere di aver commesso un grave errore nel delegare l'organizzazione della trasferta aerea irlandese di questa primavera al mio amico-fratello UARENNE (Roberto CASTELLANI), in combutta con il mio altrettanto amico-fratello Uè IOOODDDICCSS come staie "sciellulare" (Andrea IODICE); infatti, le loro menti malate, dopo circa due mesi di trattative e studi geografici inimmaginabili, hanno deciso, senza diritto di ripensamento, di volare verso Dublino con la RYAN AIR, decisamente la Compagnia aerea più economica del mondo, seconda soltanto a tutte le altre Compagnie di bandiera esistenti sul mercato!



Peter Kempmann e la moglie Andrea e, in alto la sua lettera spedita all'AIAT



Per un certo periodo, ho avuto la presunzione di voler capire quale fosse l'esatto importo da versare nelle casse del cervellotico ideatore delle tariffe RYAN AIR, al fine di raggiungere, nel più breve tempo possibile ed ad un costo irrisorio, DUBLINO partendo dalle nostre città: in realtà, ancora oggi, se Voi mi chiedeste quanto hai speso ESENTASSE, per andare e tornare da Torino a Dublino, potrei dirvi 10, 100, 1000, 10000 Euro, ma non ho alcuna certezza sul punto e nemmeno sulla virgola che separa gli Euro dai suoi decimali. Pensate, la prima volta che UARENNE mi ha prospettato una tariffa Torino-Dublino, via Malta e Liechtenstein, con tappe a Medjugorje e Lourdes, si arrivava ad una situazione in cui la RYAN AIR provvedeva ad effettuare un bonifico di 100 Euro sul conto corrente del passeggero, con una durata del volo di sole 12 ore (comprehensive del fuso orario) – ESENTASSE.

Qualche settimana dopo – e siamo arrivati a Marzo – UARENNE mi chiama trafelato, informandomi che il costo del biglietto è lievitato enormemente, tanto che per acquistarne uno da Torino a Dublino occorre qualcosa come 9 (nove Euro) ESENTASSE e passavi – si fa per dire – soltanto da Gallipoli e Gallarate, per arrivare in una decina di ore di volo a destinazione!!!

Inorridito da tale aumento, gli chiedo in ginocchio di bloccare quel volo, anche perché ci tenevo a vedere vivo DUBLINO! Ma lui non ci stava: VO-



GLIO UNA TARIFFA ANCORA PIÙ SCONTATA, SBRAITAVA!!!!!! Gruuosso!

Siamo alla vigilia della partenza! Tutti i nostri conazionali AIAT erano muniti di idoneo biglietto, prevalentemente ALITALIA DIRETTO!!!

Quando ecco il colpo di genio: trovata la tariffa adatta – nel senso che o prendi quella o vai a DUBLINO col riscìo – a Euro 35 ESENTASSE, con scalo a Londra STANSTED (pensavo fosse una squadra di calcio inglese) ed attesa di circa mezza giornata con arrivo a Dublino il giorno dopo in condizioni disperate!

In realtà è stata una piacevole sorpresa e Londra è veramente una città conveniente: infatti, abbiamo praticamente dilapidato il nostro patrimonio per acquistare un buon panino di cemento e calce condito con viti e chiodi, con rinuncia al bere per evitare di chiedere l'elemosina al fine di raggiungere l'Holiday Inn di Dublino!

Al momento dell'imbarco per Dublino – ancora un po' straniti dal costo e dal sapore del suddetto panino – ci incuriosisce la strana usanza anglosassone di pesare i bagagli, con Uarenne obbligato a pagare 70 Euro di sovrappeso, con il sottoscritto che – improvvidamente – si piega dal ridere, dato che se l'è scampata senza colpo ferire nel rito di pesatura bagagli e, rivolto a Roby Castellani gli domanda: "Ma cosa hai messo i mattoni nella valigia?".

Finalmente si arriva a Dublino e si trascorre una splendida vacanza irlandese all'insegna del sole e del divertimento, con inclusa vittoria del titolo europeo, grazie ai fantastici doppi vinti dal sottoscritto e da Uarenne (Il Turno, Matusalemme e Mosè; Il Turno, Gandhi e Noè, semifinale Ironside e Enrico TOTI, Finale Ray Charles e Stevie Wonder)!!!



Roberto Mele con il suo avversario... di pari età!
È inutile riportare il risultato del match!!!



I nostri arzilli avversari!

Purtroppo, finisce la vacanza e ci tocca ritornare, ma prima c'è lo shopping finale per i regalini agli amici e parenti.

Il gruppo è indaffarato ad acquistare TWEED ed altri celebri tessuti locali, ma il sottoscritto deve accontentare tutti i propri cari rimasti in Italia (circa 100 persone), nella speranza di essere originale e così decide di acquistare 100 confezioni giganti di Thè irlandese (tutte rigidamente identiche), che cerco di stipare alla meno peggio nella mia inseparabile borsa da tennis della WILSON (made to win), ormai paragonabile ad un sacco pieno di patate guarnite col piombo!

Si arriva tristi ed affranti a London STANSTED, ma con la gioia e la felicità di una vacanza divertente e tutto sommato neanche troppo dispendiosa, a partire dal volo, ESENTASSE, quando improvvisamente ci si ripresenta lo spettro della pesatura bagaglio, ma tutto sembra svanire quando Roby passa indenne dal supplizio del peso, ma non avevo fatto i conti con la mia Wilson e con la piantagione di Thè che essa conteneva! "Baggages please", dice l'impiegata, ed io "Here it is, madam", ma lei inesorabile mi inchioda al mio destino, "120 Euro baggage overweight" e le mie vacanze si sono chiuse con un deficit economico da fare invidia all'Honduras!

Grazie Roby, il viaggio è stato veramente conveniente, thè compreso!

Un abbraccio a tutti.

P.S.: Questo articolo è dedicato all'assente per eccellenza di questa vacanza: Francesco POLI-MEI

Grazie di esistere Fratu.

Luca Bruno



Appunti di viaggio

by Roberto Mele

1° giorno

ORE 06,00: il mio amico Francesco Maisto viene a prendermi ed andiamo all'aeroporto. Inizia l'avventura!

ORE 10,30: atterriamo all'aeroporto di Londra Gatwick: capiranno l'Italiano e l'avversano stretto? Tranquilli abbiamo ben due ore di tempo per imbarcarci per Dublino.

ORE 11,30: Totò (io) e Peppino (Maisto) si aggirano impotenti per l'aeroporto alla ricerca (tra i 273) dal gate per Dublino.

ORE 13,40: atterriamo a Dublino: Signore ti ringrazio! Peppino (alias Maisto), ormai padrone della sua personalissima lingua (l'anglo-aversano), dopo aver amabilmente conversato con attoniti commercianti del free shop di Dublino, comunica al tassista l'indirizzo del nostro albergo.

ORE 16,00: la comitiva si riunisce nella hall dell'Hotel.

ORE 16,30: mentre io, Maisto e Guarna ci avviamo per le strade del centro di Dublino, Maruca, in perfetto siciliano, comunica al portiere di aver prenotato una singola e non una doppia con Guarna! Il

portiere, indiano, perfetto conoscitore dell'italiano, accontenta Enzo Marca, e lo alloggia in una ... doppia con Guarna!

ORE 19,00: Procaccini, in sostituzione dell'assente Russo – nomina capitano Gianpaolo Chiesi, il quale comunica la formazione per la 1ª giornata:



Il nostro doppio di punta Ciccio Maisto e Dino Catelli con i loro avversari ungheresi



La compagine d'Ungheria

Savarese, Mele, Maisto, L. Bruno, Cartellani, Iodice e D. Catelli. Brizio è nominato vice capitano.

ORE 21,00: la comitiva si disperde nei pub irlandesi.

Luca Bruno rimorchia tale Ketty (peso 150 kg!); viene salvato da Maisto che spiega in anglo-aversano che il ragazzo è impegnato sentimentalmente.

ORE 24,00: in camera a dormire: Maisto fa gli impacchi di ghiaccio al ginocchio destro.



2° giorno

ORE 08,00: breakfast all'inglese. Iodice, esperto conoscitore del clima irlandese, scende con la giacca a vento (20 gradi la temperatura al mattino), ed asserisce, sicuro: "in Irlanda ci sono 4 stagioni in un giorno". Pensiamo sia già ubriaco e non ci badiamo.

ORE 09,30: passa a prenderci il bus degli atleti: Brizio chiede a Chiesi chi sia veramente il settimo atleta convocato, oltre Savarese, Maisto, L. Bruno, Castellani Iodice e D. Catelli.

Lo fulmino con uno sguardo! Prima avversaria è l'Ungheria.

ORE 11,00: i nostri Maisto-Catelli e Bruno-Castellani vincono i due doppi. Si passa ai singoli.

ORE 11,03: nello spogliatoio l'ottimo Sandro Savarese mi comunica: "ho visto i nostri avversari, siamo capitati con i più scarsi dei 4!" Amen! Ci

massacrano: mettiamo insieme 6 games in due (lui 5 io 1), colpa dell'erba (sintetica).

ORE 14,30: vengo avvicinato da una affascinante signora irlandese di nome Annie che mi chiede: "do you speak English?" Sicuro, rispondo con le uniche tre parole che conosco: "Just a little". Vengo investito da una marea di paro-

le, per me incomprensibili, dalla bella Annie; io sorrido con sguardo ebete e Iodice interviene in mio soccorso. Piango.

ORE 16,00: arriva Lavezzari, quale tennista e quale compagno di squadra.

ORE 19,00: veniamo ricevuti dal sindaco di Dublino.

ORE 24,00: in camera a dormire. Maisto fa gli impacchi di ghiaccio al ginocchio destro.



Italia / Inghilterra



La mitica nazionale inglese

3° giorno

Gita per Dublino con colazione alle Guinness. Al ritorno

passaggio in taxi a Pennese che non ricordava l'indirizzo

del suo albergo. Alla fine del lungo viaggio, Castellani paga, Luca Bruno impreca e Dino Catelli, socializzando con il tassista, ottiene un paio di indirizzi "hard".

ORE 19,00: cena con gli Avvocati di Dublino e gli altri partecipanti al torneo.

ORE 24,00: In camera a dormire. Maisto fa gli impacchi al ginocchio destro.





La nostra nazionale ... campione d'Europa 2003

4° giorno

Seconda giornata di gare: Italia-Germania. Chiesi, soddisfatto del mio impegno e della mia dedizione, mi schiera in singolare contro il coriaceo (ed esperto) Marchall.

Partita drammatica: perdo in 3 set (7/5, 5/7, 7/6) con Lavezzari, Procaccini, Maisto e Castellani, che si adoperano a darmi consigli, e Luca Bruno e Iodice che telefonano a Polimei per partecipare in diretta il loro disappunto. Esco stremato, sia fisicamente che moralmente (unico della mia squadra ad aver perso), ma il mio avversario – per conso-

larmi – mi offre una pinta di ... birra!

ORE 20,30: finale di coppa campioni Juventus – Milan; tutti



La compagine tedesca

5° giorno

Gita nei dintorni di Dublino. Parto con la intera comitiva, tranne Maisto, Catelli, Castellani e Luca Bruno che vanno a giocare su un campo da tennis in erba vera.

Gita bellissima con lauto pranzo e con degustazione di whisky irlandese in riva al lago. Fulvio Brizio beve 7 whisky con naturalezza; dopo 10 minuti crolla sul sedile del bus, svenuto!

nel pub dell'albergo per cenare e vedere la partita in TV. Guarna (milanista), si chiude in camera; Lavezzari (milanista), affronta con coraggio la torcida juventina (Catelli, Rizzo e Iodice), altri affrontano indifferenti la partita.

Da un lato della sala tre giovani sessantenni, ubriache, tentano di rimorchiarmi: ci riescono con Luca Bruno. Lo ritroveremo, il mattino dopo, con aria sorniona.

ORE 23,00: andiamo in un pub a bere birra. Marco Catelli, da Manchester, mi telefona e mi chiede: "perché non ha tirato il rigore Ferrara?", "Quante domande difficili mi fai Marco!"

ORE 01,00: Andiamo a dormire. Maisto fa gli impacchi di ghiaccio al ginocchio destro.



Gianpaolo Chiesi ipnotizza al pianoforte gli avversari!



La fierezza del nostro presidente con il trofeo europeo

ca, in italiano, con il mio avversario tedesco (in italo-inglese) e con Maisto (io in italiano, lui, per non perdere l'abitudine, in anglo-aversano).

ORE 24,00: finalmente si rientra in albergo. Comincio ad avere un po' di son ...n...o... zzzzzzz.

ORE 24,05: Peter Morton mi sveglia. I miei connazionali sono

scesi (anche Maisto!) davanti all'albergo senza svegliarmi. Scendo all'angolo.

Figura di M ... (bip). Arrivo in albergo e vado subito in camera. Silvana Procaccini espone, con chiarezza, il suo pensiero agli autori dello scherzo (Luca Bruno, Catelli, Maisto, Castellani e quel Giuda di Giovanni Rizzo).

ORE 01,00: Maisto entra in camera con la borsa di ghiaccio per gli impacchi. Vola fuori dalla finestra! La borsa, naturalmente.



Ciccio Maisto con le corna... del trofeo!

6° giorno ●●●●●●●●●●

ORE 09,00: colazione. Iodice, Castellani, Luca Bruno e Maisto mi servono la colazione a tavola, strisciando come vermi.

ORE 10,00: si va al Circolo per giocare le due partite rimaste: Italia-Inghilterra e Italia-Irlanda. Vinciamo e siamo campioni d'Europa!!!

Adesso gli assenti diranno che il livello non era alto; il problema è che l'espressione tecnica dell'AIAT è oggettivamente superiore alla media, quindi siamo, con merito, i più forti d'Europa.

ORE 21,00: cena di gala. Siamo premiati e il nostro mitico Mario Procaccini sciorina in inglese un discorso cordiale e spiritoso.

Ritorniamo in albergo. Saluto



Fratelli allo sbaraglio!



...ancora loro, sempre più brilli, sempre più c...!!!!

con affetto tutti ed in particolare Giovanni Rizzo che ha fittato una vettura con la guida a destra: sono preoccupato per Alessia.

ORE 24,00: in camera Maisto fa gli impacchi di ghiaccio al ginocchio destro.

7° giorno

ORE 09,00: finisce una settimana meravigliosa. Arriviamo in aeroporto e due splendide hostess ci avvisano che non possiamo portare le racchette come bagaglio a mano. Insi-

stiamo. Ci spiegano che un altro italiano, il giorno prima, aveva protestato, ma che era stato tutto inutile.

Chiedo se ci avesse provato anche con loro. "SI" rispondono. Era Dino Catelli.

ORE 13,00: arriviamo a Londra e prendiamo, senza esitazione, la coincidenza per Napoli.

ORE 17,00: ritorno in Patria. La mia dolce Nora viene a prenderci all'aeroporto. È bello tornare a casa.

ORE 24,00: mi addormento con la certezza che Maisto, a casa sua, sta facendo gli impacchi di ghiaccio al ginocchio destro.

Cosa vi siete persi!

Il vostro

Roberto Mele



Il sommo Rizzo con i 'terminator' della birra: Bruno e Castellani



Campionati nazionale a squadre

Si è svolto a Pizzocalabro la fase finale del consueto Campionato a squadre.

Quest'anno il Torneo ha avuto una nuova formula che ha portato alla fase finale 8 formazioni anziché 4.

Il Torneo ha avuto una folta partecipazione (120 partecipanti circa) nonostante l'ingiustificata e colpevole assenza di Ferrara alla fase finale. Nel dettaglio queste le formazioni ed i risultati:



I nuovi campioni d'Italia: Modena



Milano: la sorpresa!

1° Turno

- Napoli - Torino: 2-4;
- S.M.C.V. e BN - Ferrara: 6-0 a tavolino;
- Milano - Catania: 4-3;
- Modena - Latina: 4-2

2° Turno

- Torino - S.M.C.V. e BN: 4-2;
- Modena - Milano: 4-1;

Finale

- Torino - Modena: 4-2;



Catania: la delusione!

Quindi, Torino è Campione d'Italia 2003, con pieno merito, avendo schierato una formazione estremamente competitiva e forte in ogni singola gara.

Splendida conferma, inoltre, Modena che ha centrato la seconda finale consecutiva in appena due anni di partecipazione, ed un benvenuto alla squadra di Santa Maria Capua Vetere-Benevento unica meridionale a piazzarsi tra le prime 4.

Ritengo che il successo della nuova formula finale potrà garantire nel prosieguo il consolidarsi di un nuovo appuntamento AIAT ove accorrere tutti.

Roberto Mele

Roberto Mele



Curiose coincidenze

- È tutta colpa sua!...
- “Ma non ci sarà un po’ caldo?”.
- “Macché, il 21 giugno è il solstizio d’estate, il giorno più lungo..., sicuramente una delle date più romantiche”.
- “Veramente ci sarebbero anche le finali a squadra AIAT”...
- “...Chi?”.

E così è andata. Ci siamo spostati in un bellissimo contesto di cattedrali, campagna ferrarese, frutta, torte e musiche. Nel frattempo Torino vinceva a Pizzo Calabro.

Ma facciamo un passo indietro.

Nelle qualificazioni il girone è l’unico a tre squadre e ne passano due; però è di ferro: Ferrara, Arezzo-Firenze e Modena. Prima giornata: Ferrara /Modena: 4/2. Seconda, Modena/ Arezzo: 4/2. Nella Terza e decisiva, tra Arezzo e



La compatta squadra di Latina



S. Maria C. Vetere - Benevento: la matricola!

Ferrara, tutti i risultati vanno bene a Modena per il passaggio del turno; se Ferrara vince con qualsiasi punteggio, è a posto, se pareggia o se Arezzo vince 5/1 o 6/0, passa con Arezzo. Tutti, appunto, meno uno: il 4/2 per Arezzo. In questo caso, scatterebbe il sorteggio. Ma è un’eventualità statisticamente quasi impossibile ...

Appena arrivati ad Arezzo ci si rilassa un po’ con gli amici toscani che non si vedeva da



Torino: i campioni d’Italia... meritati!



Il doppio decisivo del campionato: Termanini-Mariani / Gubernati-Caielli

- "Grande Nicola!"
- Intanto si va in campo:
- 1/0
- 1/1
- 2/1
- 3/1
- 3/2
- 4/2
- Per Arezzo!

Per fortuna che ci sono i ragazzi di Modena così, a fine giornata, non dobbiamo rinviare il sorteggio:

- "Chi fa i bigliettini?"
- "Estrae la bambina"
- "Cazzo, però, che sfiga!"
- "Nicola, la zia?"

tempo; cappucci, paste, elenchi dei giocatori... Nel frattempo, chi ti compare alla club house? Il doppio modenese Termanini-Mariani!

- "... Nicola cosa ci fai qua?"
- "Ho staccato un po' con il lavoro ...qualche giorno di vacanza e un bel weekend in Toscana non me lo toglie nessuno..., poi forse vado a trovare mia zia a Ferrara."
- "Ma saranno settanta chilometri!"
- "Sì ma anche lei gira molto ...chissà che non capiti da queste parti".



La squadra di Napoli... in borghese

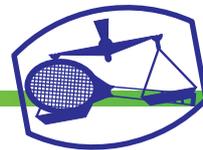
- "Non viene, l'ho sentita ... ha trentasette e due!"
- "Le due passano"
- Toccati!
- Ferrara!!!
- "Ohhhh"
- Modena!!!!!!!
- "Ohhhh"

C'eravamo ancora. Potevamo ancora dire la nostra nelle finali ad otto a Pizzo Calabro.

Solo dopo qualche giorno, fatti due conti, ho capito quanto fossi importante per la squadra, (forse ha inciso anche la con-



Maisto / Giovannini: il match degli orrori!



Uno storico e infinito match:
Tito Morsero e Mariano Ruggiero

temporanea assenza per le finali di Riccardo Caniato, ma non soffermiamoci su queste inezie), visto che capitano Vezzani aveva già comunicato la rinuncia di Ferrara, offrendo ad Arezzo-Firenze la possibilità di ritornare in gioco. I toscani però si erano già organizzati diversamente e un posto è rimasto vacante.

Mali del destino. Pare infatti che



La premiazione dei campioni d'Italia...



...e quella dei vice campioni!



L'inflessibile direttore del torneo finale con Beppe Lavaggi e Mario Procaccini

il tabellone zoppo, a sette anziché a otto squadre, abbia scombuscolato i piani dell'organizzazione, impedendo un facile accordo su chi dovesse partire con un bye, accedendo così direttamente alle semifinali. Altri racconteranno, poi, nel dettaglio gli incontri e le giornate calabresi che, per la cronaca, hanno visto trionfare Torino su Modena per 4/3.



Rodolfo Ventriglia, il 'Patron' di S. Maria Capua Vetere - Benevento



Roberto Mele, un uomo, un quiz!!!



Francesco Guarna ritira il premio del 3° posto per Milano

Da tutta la vicenda emerge, però, un assioma confortante: non posso partecipare alla fase finale perché mi sposo; Ferrara senza un singolare e il doppio over 90, rinuncia; a Pizzo Calabro si apre un dibattito su perché prima Ferrara, poi Arezzo hanno rinunciato; ergo: tengo in scacco tutta l'Italia tennistico-forense.

È una bella sensazione.

Alla prima vera litigata lo dirò anche a mia moglie...

Cordialmente

Gianni Ricciuti



Gianni Ricciuti con la bella neo moglie



Doppio over 90: Latina - Modena



25° Campionato Italiano a Squadre

Regolamento

- 1) Viene indetto il venticinquesimo Campionato Italiano a Squadre per i Soci AIAT - 3° Memorial Mimmo Massignani.

Il trofeo verrà definitivamente assegnato alla sezione AIAT che avrà vinto il Campionato per tre anni, anche non consecutivi. Le precedenti edizioni sono state vinte da Modena - Reggio Emilia e da Torino.

- 2) Il Campionato è riservato ai soci AIAT in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno 2004; essi dovranno essere altresì titolari di tessera atleta rilasciata dalle FIT.

Ciascun capitano avrà cura di controllare la regolare posizione dei propri giocatori in quanto l'eventuale posizione irregolare anche di un solo giocatore renderà non omologabile il risultato acquisito sul campo e provocherà la sconfitta per 6 a 0 della squadra cui tale giocatore appartiene, **anche in assenza di reclamo della squadra avversaria.**

- 3) Potranno partecipare al campionato una o più squadre per ogni sezione AIAT.

È consentito che più sezioni della stessa regione presentino un'unica squadra, che prenderà il nome di tutte le sezioni. In questo caso, qualora una della sezione iscriva anche un'altra squadra, i componenti della squadra mista dovranno essere tassativamente indicati all'atto dell'iscrizione al campionato e la squadra mista non potrà utilizzare nel corso del campionato altri giocatori di quella sezione.

Le compagini dovranno restare rigorosamente distinte, con divieto assoluto per ciascuna squadra di utilizzare elementi di un'altra, anche se appartenenti alla stessa sezione. Tale divieto vale per l'intero campionato, compresa la fase finale.

- 4) Il numero dei componenti di ciascuna squadra è illimitato, ma i nominativi dei componenti la squadra dovranno essere indicati all'atto dell'iscrizione; sarà consentito schierare nel corso del campionato elementi non compresi nell'originario elenco, purché essi risultino soci AIAT per l'anno 2004 ed i loro nomi vengano comunicati alla segreteria organizzativa e alla squadra avversaria per e-mail o per fax almeno due giorni prima dell'incontro in cui costoro scenderanno in campo (salvo quanto disposto al punto 3).

- 5) Le iscrizioni al campionato dovranno pervenire inderogabilmente entro il **31 gennaio 2004** alla Segreteria del Torneo in Trento via Grazioli 6, **tramite e-mail all'indirizzo marcello.russolo@grmlaw.it**. All'atto dell'iscrizione il capitano della squadra dovrà

inviare l'elenco completo dei componenti la squadra con indicazione delle classifiche per l'anno 2004. **Per i nuovi soci il capitano dovrà utilizzare la scheda di iscrizione pubblicata sul sito dell'associazione www.ariat.net (al link "contact") ed allegare altresì la documentazione attestante la loro iscrizione all'Albo degli avvocati o al Registro dei praticanti con abilitazione al patrocinio.**

L'iscrizione dovrà essere trasmessa anche al tesoriere avv. Giovanni Rizzo all'indirizzo di posta elettronica info@ariat.net.

L'iscrizione dovrà essere preceduta dal versamento della quota di € 120 e delle quote associative per l'anno 2003 di tutti i componenti la squadra (€ 60 a testa).

Il versamento andrà effettuato sul c/c 9761 intestato all'AIAT presso la Banca Nuova spa ABI 05132 - CAB 04601. Copia del bonifico andrà allegata all'iscrizione. **In assenza delle quote o della documentazione la squadra non verrà iscritta al campionato.**

- 6) Le squadre verranno suddivise in 4 gruppi, possibilmente da 4 squadre ciascuno, secondo criteri di vicinanza geografica e disputeranno un girone all'italiana di sola andata.

Le due squadre classificatesi prime in ogni girone parteciperanno alla fase finale ad otto squadre che si disputerà a Sabaudia dal 17 al 20 giugno 2004.

In caso di parità, per determinare la classifica verranno presi in esame gradatamente i seguenti criteri: incontro diretto, partite vinte nell'intero girone, differenza fra set vinti e set persi, sorteggio.

La fase finale si svolgerà a tabellone unico già predefinito come segue:

- 7) Ogni incontro prevede la disputa delle seguenti gare:

un singolare libero;
un singolare di 4ª categoria;
un singolare over 50;
un singolare femminile;
un doppio maschile di 4ª categoria;
un doppio maschile over 90

(la somma dell'età dei due giocatori deve arrivare almeno a 90).

Qualora una squadra non disputi una o più delle suddette gare, la stessa sarà ritenuta perdente nella gara o nelle gare cui non ha preso parte, senza che ciò possa costituire pregiudizio per l'esito finale dell'incontro. Nel singolare femminile potranno essere schierate



unicamente avvocatesse o praticanti abilitate al patrocinio iscritte all'AIAT, con esclusione quindi di mogli e figlie di soci.

Ogni giocatore può disputare al massimo due incontri ed uno solo di singolare.

Le gare di singolare over 50, singolare femminile e doppio maschile over 90 sono a partecipazione libera, nel senso che potranno parteciparvi anche giocatori classificati; il giocatore di 3^a o di 2^a categoria che ha disputato la gara di singolare non potrà peraltro partecipare al doppio maschile over 90.

Valgono le classifiche per l'anno 2004.

8) Le gare del campionato si disputeranno di sabato nei giorni indicati dal Comitato Organizzatore. È tassativamente vietato spostare la data dell'ultimo incontro del girone di qualificazione all'italiana, pena la perdita 6-0 dell'incontro per la squadra ospitante.

9) I campi di gara saranno determinati a scelta e a spese della squadra ospitante. Qualora la squadra ospitante non sia in grado di far disputare gli incontri nella data prefissata per mancanza di campi coperti o per altri motivi, questa perderà l'incontro per 6-0 (o perderà tutti gli incontri non disputati).

10) Non è necessaria la presenza di un Giudice Arbitro; i capitani dirimeranno ogni eventuale inaspettabile controversia nello spirito sociale.

11) Prima di ogni incontro i capitani delle due squadre dovranno scambiarsi le formazioni, corredate con le tessere FIT e con i tesserini di avvocato dei giocatori non ricompresi nell'elenco allegato A. I giocatori privi dei documenti potranno giocare sub iudice: il risultato dell'incontro loro favorevole sarà peraltro convalidato soltanto qualora essi invieranno alla Segreteria e alla squadra avversaria entro il martedì successivo alla gara la fotocopia del documento attestante la loro posizione regolare; in caso contrario la vittoria sarà assegnata alla squadra avversaria per 6-0.

I capitani indicheranno poi i giocatori che sosterranno gli incontri di singolare; dopo la disputa dei singolari i capitani si scambieranno le formazioni del doppio.

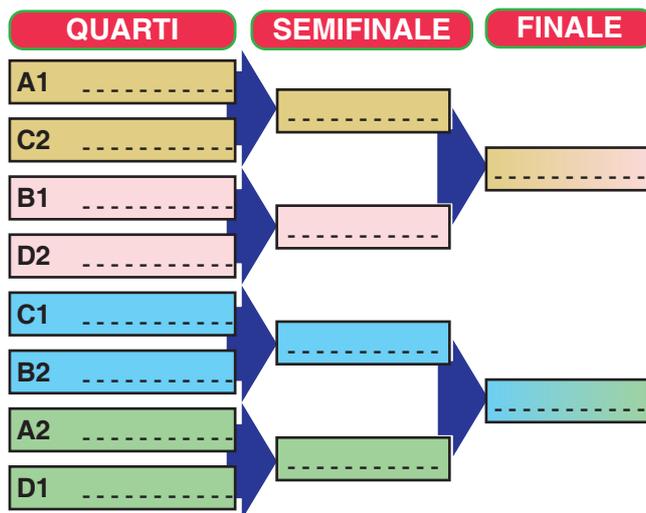
12) Le partite di ogni incontro, salvo diverso accordo tra i capitani, si svolgeranno nel seguente ordine:

- **singolare 4^a categoria;**
- **singolare over 50;**
- **singolare femminile;**
- **singolare libero;**
- **doppio di 4^a categoria;**

- **doppio over 90.**

Ove possibile, potranno essere disputati più incontri in contemporanea.

13) Ogni partita si disputerà al meglio di tre sets con tie-break al 6 pari.



14) Al termine di ogni incontro dovrà essere trasmesso alla segreteria per email o per fax il risultato completo e dettagliato, utilizzando il modulo allegato B. L'adempimento è obbligatorio, oltre che necessario per stilare le classifiche, soprattutto in caso di parità.

15) Gli eventuali reclami, accompagnati dalla relativa tassa di 60 euro che sarà restituita in caso di accoglimento, dovranno essere inoltrati alla segreteria, anche via fax o email, tassativamente entro il lunedì immediatamente successivo alla disputa della gara.

16) La risoluzione delle controversie e dei reclami è demandata ad un'apposita commissione che sarà nominata dalla segreteria.

17) Per quanto non previsto nel presente regolamento, si applica il regolamento F.I.T. per i campionati a squadre.

Allegati

- A. Elenco giocatori per cui non necessita presentare il tesserino;
- B. Modulo per comunicare i risultati.

Trento, dicembre 2003

Campionato Italiano a Squadre

Fase finale
Sabaudia, 17-20 giugno 2004

Hotel OASI di KUFRA
LUNGOMARE DI SABAUDIA KM 29,800
04016 SABAUDIA (LT)
Tel. 07735191 r.m. - Fax 077351988
e-mail: kufra@oasidikufra.it

Opzioni prezzi per persona in camera doppia

Pensione completa: € 85 (giornaliere)
Mezza pensione (cena e colazione): € 70
Supplemento singola: € 25

Riduzione bambini:
3-6 anni: sconto 50%
7-12 anni: sconto 20%

Le suddette tariffe includono

- **bevande ai pasti:** 1/2 minerale
1/4 vino
1 caffè
- **Il servizio spiaggia: 1 ombrello + 2 sdraio (a camera)**
- **Servizio di animazione
diurno e serale**

**Per ogni ulteriore notizia
e chiarimento rivolgersi
agli avvocati:**

Mario PROCACCINI
Tel. 081 764 86 10
Fax 081 764 84 96
E-mail: avvocatoprocaccini@tin.it

Marco CATELLI
Tel. 0775 83 00 73
Fax 0775 89 80 30

Claudio ERASMI
Tel. 0773 70 28 83
Fax 0773 70 27 06

Nota del tesoriere

Si raccomanda il puntuale pagamento delle quote associative ricordando che l'A.I.A.T non ha altre entrate se non quella costituita dalle rimesse dei propri Soci.

Per il 2003 la quota associativa è rimasta invariata, pari cioè ad Euro **60,00**.

Tutti i soci sono, pertanto, pregati di effettuare il pagamento della quota associativa a mezzo **bonifico bancario** sul seguente conto corrente intestato al tesoriere:

Giovanni Rizzo

BANCA NUOVA S.p.a.
Sede Centrale di Palermo

C/C: n. 9761
ABI: 5132
CAB: 04601



Palermo

La squadra Aiat di Palermo, partecipante come matricola nel campionato federale a squadre di serie D2, si è aggiudicata il titolo regionale 2003 di tale categoria al termine di un lungo girone di qualificazione e dei successivi play-off conclusi sotto la canicola del mese di luglio.

Mai vittoria fu più sudata (si è giocato con temperature sopra i 30 gradi!!).

Partiti in sordina con l'obiettivo di ben figurare nella categoria, la squadra Aiat sin dai primi incontri ha dimostrato dei valori individuali sopra la media, grande compattezza ed ottima adattabilità a tutte le superfici di gioco (sono ormai pochi i circoli in Sicilia che giocano sulla terra battuta).

Protagonisti di questa impresa sono Salvatore Guarino, Giuseppe Bavetta, Davide Dell'A-



La pattuglia palermitana capitanata da Giovanni Rizzo

ria, Fabio Piedimonte, Massimo Donzelli ed Antonio D'Asaro, capitanati da Giovanni Rizzo.

La squadra ha ottenuto il diritto di partecipare al prossimo campionato regionale di serie D1 e, seppur consapevoli delle difficoltà di affrontare squadre di categoria superiore, l'ambizione



Giovanni e Pierino... Rizzo and Son!



Nora cerca distrazioni... e Marco guarda altrove!

è quella di disputare un altro campionato di vertice. Si sa, l'appetito vien mangiando...

Giovanni Rizzo



Napoli

Stagione in chiaro scuro per la sezione partenopea; mentre nel Campionato individuale di Arezzo, il solito Francesco Polimei è riuscito a giungere per l'ennesima volta in finale (sconfitto dall'ottimo Gregorio Equizi nel tabellone di IV^a cat.) conquistandosi il nominativo di "Tano Belloni" dell'AIAT, e il grande Sandro Savarese (splendido semifinalista dell'Over 55) si è aggiudicato, con pieno merito, il premio fair-play, intitolato al caro Giuseppe Catelli; il resto della truppa ha battuto, letteralmente, la fiacca, fatta eccezione per la mitica Sabrina Rotoli – divenuta simbolo di tutti i peones della rac-



Luca si struscia con la sua coreografa Sabrina

chetta – laureatasi Campione d'Italia di doppio femminile. Rummo e Maisto, splendidi assenti agli assoluti, non sono riusciti nel Campionato a squadre a riportare Napoli in vetta.

Tuttavia, nuovi nomi si affacciano alla ribalta dei Campionati provinciali, dove salutiamo il ritorno alla vittoria di Roberto Cappa (Over 45) che si è aggiudicato il titolo provinciale veterani dopo una avvincente finale con B. Piscitelli e (finalmente) la vittoria del titolo assoluto di Massimo De Martino sul bravo Orazio Cicatelli, quest'ultimo laureatosi

campione provinciale di doppio maschile e doppio misto. Ritourneremo più forti di prima!



Gabriella e Francesco: vip in posal!



Fabiana osserva divertita lo sguardo inquietante di Bbobbettino



Poco prima di Natale Gisenna Genna, moglie del nostro socio Ernesto ci ha purtroppo lasciati. Mancheranno a tutti noi il suo sguardo vivace e al tempo stesso affettuoso, le sue brillanti iniziative e le sue premurose attenzioni. Al nostro carissimo Ernesto e alle due figlie il forte abbraccio della Famiglia Aiattina.

Roberto Mele



Tre trinacrii Reggio Calabria

Tre siciliani, *vel trinacrii*, appunto, sono stati quest'anno gli ospiti graditi del torneo interregionale di tennis che si svolge ogni anno in Calabria, insieme al Campionato Regionale, organizzato dall'Upat, e che quest'anno ha avuto luogo a Sidereo, nei campi del Circolo omonimo siti accanto al maestoso lungomare della Città. Onorando i tre promontori da cui trae origine il nome antico della loro meravigliosa isola, tre splendide punte di diamante del tennis siciliano hanno attraversato ancora una volta lo stretto per l'annuale sfida con i Colleghi di Calabria.

Ovviamente, pur essendo in tre, si sono fatti in quattro, non solo per l'aiuto di un compiacente cireneo calabrese, con il cui intervento sono riusciti a formare due coppie per il doppio, ma anche per gli ottimi risultati ottenuti.

Nel singolare interregionale, infatti, la finale ha visto di fronte il leader dei siciliani Alessandro Granieri, che in semifinale aveva eliminato Francesco Gangemi, contro il campione calabrese Antonio Recupero, che era prevalso in semifinale sull'amico Silvano Filippone. E, quindi, solo in finale la Calabria, con Recupero, ha vinto la sfida – per questa specialità – con la Sicilia.

Nel doppio maschile interregionale, poi, mentre la coppia ibrida siciliano-calabrese composta dall'intramontabile Aurelio Pistorio e dell'astro nascente Angelo Pisano, veniva eliminata dalla titolata coppia Recupero-Filippone, la temibile coppia tutta siciliana, Granieri-Asero eliminava a sua volta, in semifinale, l'altra forte coppia

calabrese formata da Angelo Cadispoti e Antonio Borriello. La finale, anche qui tinta da feroce campanilismo, dava ai Colleghi siciliani l'orgoglio della vittoria.

Nel doppio misto, la finale si è svolta tra le inedite coppie Borrello-Oppedisano e Filippone-Landrella, con il predominio di questi ultimi.

L'Over 45 – a riprova della circostanza che la vita media ... (anche dei tennisti), si allunga – ha presentato un tabellone di tutto rispetto di poco inferiore, per numero di partecipanti, a quello normale del campionato regionale. La Sicilia, con Aurelio Pistorio, è approdata alle semifinali, insieme a Staglianò, plurivincitore di precedenti edizioni, ed ai *new entry* Gerace e Silipigni. Ma per la finalissima si qualificavano i calabresi Staglianò e Silipigni, ed era quest'ultimo ad aggiudicarsi l'ambito trofeo degli *evergreen*.

Infine, il campionato regionale calabrese 2003, vedeva – dopo innumerevoli incontri – qualificati

alle semifinali Francesco Gangemi di Palmi ed Andrea Cadispoti di Reggio Calabria, ed i fratelli Recupero Ugo ed Antonio di Sidereo, che evidentemente il tennis ce l'hanno nei cromosomi. Il palmese prevaleva sul reggino, mentre il più giovane dei Recupero, Antonio, eliminava senza ritegno il suo *duca e signore* fratello maggiore. Opposto, poi, nella finale a Gangemi, il giovane Recupero riusciva ad aggiudicarsi il titolo di campione regionale 2003 e, così, anche il primo posto nella classifica UPAT.

Nella serata di arrivederci ricchi premi per tutti, perfino per il sottoscritto, primo classificato nel doppio maschile del torneo di qualificazione, svoltosi a Palmi, da lui disputato insieme al giovane Angelo Pisano, vincitore anche del singolare, con ciò confermandosi la nota regola secondo la quale al sottoscritto, non si sa per quali alchimie, un premio, un certo punteggio UPAT, deve pur sempre andare, giusta il noto brocardo calabrese "*cu mania non penia*" (tradotto liberamente: non può star male chi ha il controllo della situazione).

In attesa della prossima edizione, Vs. affezionatissimo

Claudio Carbone



Il Presidente dell'Upati premia l'amico Aurelio Pistorio, terzo classificato veterani



DOMANDA DI ISCRIZIONE

Al Consiglio Direttivo dell'AIAT
Associazione Italiana Avvocati tennisti
Sede: Via Cuma, 6 - 80132 Napoli

Il sottoscritto nato a il
residente in alla via C.A.P.
con studio in via C.A.P.

Tel. / Fax / E-mail

specializzazione professionale

iscritto all'Ordine forense di classifica FIT

dopo aver preso visione dello Statuto dell'Associazione, di cui condivide e riconosce
finalità e scopi, chiede di esservi iscritto, autorizzando sin d'ora / non autorizzan-
do ⁽¹⁾ che il suo nominativo venga inserito nell'elenco Soci da pubblicare in allegato
al Notiziario Sociale.

Sotto la propria personale responsabilità dichiara di essere:

- Avvocato
- Praticante avvocato con patrocinio a partire da

Data FIRMA

FIRMA

(1) Cancellare la parte che non interessa



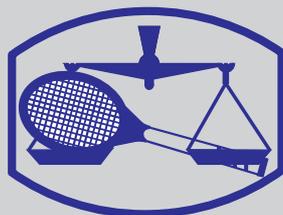


Per le iscrizioni all'A.I.A.T. utilizzare il

MODULO DI DOMANDA

**retro stampato ed indirizzare a:
A.I.A.T. (Associazione Italiana Avvocati Tennisti)
Via Cuma, 6 - 80132 NAPOLI**

ALLEGANDO € 60,00 per quota associativa



CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Avv. Mario Procaccini
Napoli

V. Presidente

Avv. Giampaolo Chiesi
Firenze

Segretario

Avv. Roberto Mele
Napoli

Tesoriere

Avv. Giovanni Rizzo
Palermo

CONSIGLIERI

Avv. Francesca Bozzi
Ferrara

Avv. Marco Catelli
Frosinone

Avv. Andrea Iodice
Arezzo

Avv. Giuseppe Lavaggi
Siracusa

Avv. Pierluigi Mantini
Milano

Avv. Marcello Russolo
Trento

Avv. Mara Vurchio
Torino

REVISORI

Avv. Modesto Garofalo
Bari

Avv. Cristina Bonomonte
Palermo

Avv. Francesco Polimei
Napoli

PROBIVIRI

Avv. Salvatore Aleffi
Trieste

Avv. Enzo Maruca
Palermo

Avv. Edoardo Pennese
Verona